

CONTAMINAZIONE



Solo 2 parole per presentare questo numero di Contaminazione, esce dopo più di anno dal 2° questo 3° numero di Contaminazione. Molte cose sono cambiate qui a Benevento

Il collettivo Minoranza Mobile che aveva preparato gli altri 2 numeri e fatto diversi volantini (x un centro sociale, contro il Circo Orfei, contro una sfilata di pellicce) si è sciolto ormai da parecchio, siamo rimasti solo in 2 a curare questa iniziativa e a distribuire materiale autoprodotta, abbiamo inoltre perso tempo per preparare

Automozione la compilation uscita quasi un anno fa e che circola nel circuito autogestito da un pd. Sono questi i motivi che hanno causato un grande ritardo

cogliamo qui l'occasione per scusarci con tutti quelli contattati in precedenza e che stanno aspettando questo 3° numero da + di un anno, inoltre invitiamo chiunque

autoproduce (qualsiasi cosa) a contattarci se vuole fare circolare il proprio materiale qui a Benevento e dintorni. Per ora ancora non sappiamo se e quando ci sarà un 4° numero di questa zine. Ci scusiamo per tutti gli errori sparsi su queste pagine

ma non abbiamo uno staff di correzione e daltronde per f 2000 non si può avere tutto

CIAO e RESTIAMO IN CONTATTO!

Lo staff fantasma di Contaminazione

hanno collaborato a questo numero: Agostino, Fausta, Silvia, Lello, Pierpaolo, Mario, Gianni e Valentina.

Saluti e grazie a: Csoa Diskarika (FG), Nautilus e CCC CNC NCN, Gianpiro e Blu Bus, Roberto (One Step Ahead), Atrox, Infezione, Valerio (DA/DA distr.), Mariano (Mister X), Paolo Petralia, I ragazzi di Potenza (zelou zine), F.M.H. distr., Mele Marce distrib. (BA), Anna, Katia, Lina, Paolo, Fabio, Giovanna, Elvezio, Mario, Gianni, un'altra Anna, Felice (GANGU), e gli altri Kids di Caserta, Gianni di Maddaloni, IRD Mail Order (Pistoia) Carlo & Stige, ZipChains zine, Giuseppe di Veah zine, Piero (Pavia), CSA Gramma, Guglielmo, Silvio, MOG, Nico de El Paso, Digos Boat, Joe (Bari), Neolithics, Le stimate zine, tutti i gruppi che ci hanno risposto per la compilation, quelli che abbiamo dimenticato e quelli che distribuiranno questa zine!!! numero e di Automozione, voi sapete chi siete. Le copie del 2°

CONTAMINAZIONE

RAFFAELE GALLUCCI
VIA LUNGO CALORE 12
82100 BENEVENTO



PELLEI

ROSSA

Prima dell'arrivo dell'uomo bianco, l'America del Nord era in una situazione ecologica equilibrata. In pochi secoli le immense foreste all'est del Mississippi sono state distrutte, vallate e colline dissodate. La savana erbosa che si estendeva fino ai piedi delle Montagne Rocciose ha fatto posto a campi di mais e di grano. Certi mammiferi e certi uccelli sono progressivamente scomparsi. Infine l'uomo bianco ha tentato di sterminare "l'uomo rosso", che rappresentava un ostacolo a tutte queste distruzioni. L'indiano fu dunque il testimone dell'edificazione d'una società dominata da uno Stato potente. Questo Stato, a detta dei bianchi, serviva a organizzare e proteggere i membri della società. Ma l'indiano ha constatato che in realtà era solo fonte di autorità ed oppressione. La società indiana, pur mancando di uno Stato, funzionava altrettanto bene di quella bianca. Uno dei valori principali della società dei bianchi era il lavoro, per ricercare o costruire tutte quelle "cose" rare ed indispensabili alla vita dell'uomo bianco. L'indiano, desiderando poche cose, lavorava solo in funzione di esse. La sua società non era basata, come pensava la maggioranza dei bianchi, su un'economia di sussistenza, ossessionata dalla scarsità. Prima dell'uomo bianco la selvaggina era abbondante, l'indiano ne uccideva abbastanza per soddisfare i suoi bisogni alimentari e di vestiario. Quando la terra veniva sfruttata dalle donne indiane, bastava spostarsi per trovare un altro suolo fertile. Nella società bianca alcuni erano ricchi altri poveri, il negro ridotto in schiavitù e l'uomo rosso non esisteva. Presso gli indiani nessuno lavorava a servizio di qualcun altro; quando un bianco sposava una squaw poteva partecipare al Consiglio della tribù e vivere con essa come ogni altro indiano. Mentre i bianchi deridevano i suoi costumi e la sua religione, l'indiano accoglieva missionari e ne rispettava il credo. Mentre nessun indiano scappava dalla tribù per rifugiarsi dal bianco, questi andava spesso a convivere con lui. I bianchi erano comandati da un solo uomo che tutti temevano. L'indiano invece seguiva il suo capo perché era un eccellente cacciatore e un uomo generoso, ma in caso di gravi problemi si riuniva il Consiglio della tribù e tutti potevano intervenire. Mai l'indiano s'imponesse agli altri con la forza o la violenza. L'indiano assisteva alla crescita di una società e non aveva nessuna voglia di unirsi, mentre i bianchi volevano forzarlo ad adottare il loro costume di vita, a diventare sedentario e a lavorare.

Gli europei si sono comportati in Africa e in Asia esattamente come in America; hanno provocato il crollo e la scomparsa di numerose civiltà che ognuna a suo modo possedeva un equilibrio da essi disprezzato, convinti come erano della superiorità della loro civilizzazione. Già da molti secoli l'Occidente tende a distruggere nel mondo le radici stesse del pluralismo. Per gli occidentali ogni società è tenuta a muoversi a tappe, per raggiungere la via del progresso e della civilizzazione di cui l'Europa e poi gli Stati Uniti incarnano il modello migliore. Vale a dire una società basata sul consumo, che porta allo sperpero più sfrenato delle risorse naturali. Una società dominata dall'autoritarismo e dalla repressione, ossessionata dall'ipervalorizzazione del lavoro e del progresso. Ma l'indiano non è più il Vanishing American, l'americano che va scomparendo; egli si manifesta, ritorna.

L'indiano sa che potrà sopravvivere in tale società solo se manterrà la sua cultura. L'indiano lotta per acquisire l'autonomia culturale e conservare la sua struttura tribale. La tribù in effetti non è solo un insieme socio-economico, ma anche un sistema di relazioni e un universo religioso indispensabile alla fioritura della nuova cultura indiana. Resta da sapere se la tribù è in grado di funzionare in seno a una società di tipo industriale. Infine, e le recenti manifestazioni lo provano, gli indiani sperano di formare un'unità politica che permetta loro di agire nella società bianca per ottenere, dopo molti secoli di etnocidio, il diritto a formare un popolo, affinché la civiltà indiana non corra più il rischio di scomparire.

IL CASO LEONARD PELTIER: UN SIMBOLO DELLA RESISTENZA INDIANA

Il processo di Fargo, North Dakota, del 1977 si svolse all'insegna del razzismo e delle prove inquisite o false. I testimoni, tra cui una donna di carattere psicotabile, che avevano permesso l'estradizione dal Canada, ritrattarono affermando di essere stati minacciati di morte dall'FBI. Tuttavia Leonard Peltier fu condannato a due ergastoli da scontare nel carcere di massima sicurezza di Marion, Illinois, dove è in uso la modificazione comportamentale e la sperimentazione di droghe sui prigionieri, e in seguito nel famigerato carcere di Leavenworth, Kansas.

Durante questi anni gli avvocati del Comitato di Difesa si sono appellati a tutti i gradi di giudizio degli USA, ma il 5 ottobre 1987 la Corte Suprema, di stampo reaganiano, negò un nuovo processo. Dal 1988 l'azione della difesa si è volta anche alla Corte Suprema Canadese, perché richieda il ritorno di Peltier in Canada, dato che l'estradizione fu ottenuta con false prove.

In carcere viene negato a PELTIER di poter praticare liberamente la sua religione tradizionale e di ricevere cure mediche agli occhi e ai reni (è già diventato cieco di un occhio).

'L'ATTUALE SITUAZIONE DI PELTIER NON E' LA CONSEGNA DI UNA ATTIVITA' CRIMINALE, MA IL RISULTATO DI ANNI DIMENTICATI ALLA LOTTA PER LA SOVRANITA' E LA LIBERTA' DEI POPOLI INDIGENI DELL'EMISFERO OCCIDENTALE. EGLI NON E' STATO INCARCERATO PER ATTI COMMESSI, MA PER LE IDEE IN CUI CREDE' (American Indian Movement).

LA SOLIDARIETA'

Tra coloro che sostengono l'innocenza di Peltier ci sono milioni di persone, tra cui alcune personalità molto note come il vescovo sudafricano Desmond Tutu, l'arcivescovo di Canterbury, il reverendo Jesse Jackson e attori come David Soul, Robert Blake e John Voigt, oltre a 55 membri del congresso degli USA, l'Ass. Naz. Avvocati di Difesa, i Procuratori Californiani per la Giustizia Penale, Amnesty International, United Church of Christ, il Dipartimento per gli Affari dei Nativi Americani e l'Associazione per i Diritti Indiani, mentre 78 capi religiosi del mondo rilasciarono una nota in difesa di Peltier (Amicus Curiae). Vi sono inoltre sostenitori in molti paesi del mondo, tra cui la Polonia e l'URSS.

Amnesty International ha ripetutamente dichiarato che "garantendo a Peltier un nuovo processo si sarebbe meglio servito l'interesse della giustizia" e tratta ampiamente del caso in un suo Dossier del 1983.

Il 4° Tribunale Russel a Rotterdam dichiarò nel 1982 che Peltier doveva avere un nuovo processo.

nel 1983-84 "discrete richieste" furono dirette dall'ONU al governo degli USA, chiedendo perché venisse negato un nuovo processo.

un gruppo di deputati canadesi propose nel 1986 una risoluzione che chiedeva giustizia per Peltier, estradato "fraudolentemente".

La commissione spagnola per i Diritti Umani assegna a Peltier il "Premio internazionale sui Diritti Umani".

In URSS esistono due Comitati di Difesa per Peltier, uno a Leningrado e l'altro a Krasnojarsk e una petizione raccolse 17 milioni di firme.

Già dal 1986 Gorbaciov ha offerto asilo politico a Peltier se gli USA trasformano la detenzione in esilio.

nel 1988 il Caso è presentato all'Inchiesta sui Diritti Umani tenuta dal Gruppo Economico delle Sette Nazioni Occidentali e per la prima volta a Toronto, Canada, sono stati ascoltati alcuni dei più autorevoli leader dell'AIM per dare testimonianza.

Il Comitato di Difesa ha organizzato nel 1989 una cavalcata negli USA, la Cerimonial Horseback Ride for Leonard, che partiva dalla riserva Warm Spring in Oregon e giungeva a Washington, raccogliendo adesioni a ogni tappa.

PELTIER E MANDELA

Nel 1986 si svolse un tour in 27 città americane in sostegno della lotta per la liberazione di Nelson Mandela e Leonard Peltier. Per la prima volta si formò una piattaforma comune tra le popolazioni rosse e nere nella loro storia di resistenza all'oppressione razzista nelle loro terre native. Nel documento si legge: "NOI CAPIAMO CHE NON VI E' DIFFERENZA TRA L'ILLEGALE IMPRIGIONAMENTO DI NELSON MANDELA E L'ILLEGALE IMPRIGIONAMENTO DI LEONARD PELTIER... NOI CHIAMIAMO TUTTI I POPOLI DEL MONDO AFFINCHÉ SI UNISANO A NOI E LAVORINO PER FERMARE QUESTI CRIMINI MOSTRUOSI NON SOLO CONTRO GLI ESSERI UMANI MA ANCHE CONTRO LA VITA NATURALE" (Leonard Peltier Defence Committee e African National Congress).

Questi concetti sono ulteriormente espressi nella dichiarazione fatta da Peltier in occasione della liberazione di Mandela:

"La liberazione di Nelson Mandela è una conseguenza della crescita del movimento Anti-Apartheid e della solidarietà internazionale. Mandela, come i popoli nativi americani passati e presenti, non cerca l'odio o l'esclusione. Al contrario l'African National Congress continua a battersi per una società in cui tutti usufruiscano della terra e la rispettino. Niente predominio nero, quindi, né predominio bianco, ma un paese socialmente responsabile fondato sul principio della collaborazione fra i diversi settori. L'ANC non vuole ricacciare gli europei al di là del mare, ma vuole promuovere lo sviluppo di una società egualitaria.

Come i Nativi Americani e altri popoli indigeni, gli africani accolsero benevolmente gli europei al loro arrivo. Il risultato di questa accoglienza è stata una storia di alleanze di potere e di dominazione da parte dei regimi coloniali. Gli Africani costituiscono tutt'oggi una maggioranza numerica, mentre i Nativi Americani no, ma l'ideale di una società libera dall'oppressione etnica, tribale o razziale è sempre vivo e pressante... Io mi inchino a Nelson Mandela, davanti al coraggioso sacrificio che hai fatto per il tuo popolo nei passati 27 anni" (Leonard Peltier, 13 febbraio 1990).

Questi articoli sono stati tratti da "PELLEROSSA" opuscolo prodotto da C.S.O.A. DISKARIKA di FOGGIA per averlo spedito 5.000 + spese postali a: GITTO LELLO via del Mare 127 7100 FOGGIA

PELLEROSSA

LA VIOLAZIONE DEI TRATTATI E DEI DIRITTI UMANI DEI POPOLI NATIVI

(dal rapporto della Commissione per i diritti umani alle Nazioni Unite).

I maggiori puniti di attrito tra noi e il governo degli Stati Uniti riguardano le violazioni delle disposizioni dei trattati firmati dai rappresentanti dei popoli indigeni e dal governo degli US. Questi trattati, estorti con la violenza ai rappresentanti delle Nazioni Indiane che vedevano la loro terra, le acque e le risorse alimentari arraffate da usurpatori e invasori bianchi, garantivano (almeno), fornendo un supporto minimo, la sovranità nazionale. Perfino questo è stato continuamente violato. Numerosi trattati sono stati firmati e infranti dal governo degli Stati Uniti. Citiamo qui solo alcuni esempi.

Il trattato del 1843 di Guadalupe-Hidalgo firmato tra gli US e il Mexico garantiva che coloro che avevano titoli di concessione e diritti d'uso della terra spagnola nelle zone ora note come Texas, Nuovo Messico, Arizona, Colorado e California e parte dello Utah, sarebbero stati ancora in grado di esercitare quei diritti come prima. Ma negli anni susseguenti alla firma di quel trattato, le terre dei popoli indigeni erano state rubate e i loro diritti d'uso negati dai rappresentanti governativi e dagli imprenditori privati.

I popoli indigeni e quelli di origine messicano-americana, con cui abbiamo comuni antenati, hanno visto le loro terre depredate, le proprietà derubate, la loro cultura frantumata e le loro famiglie assassinate.

Nel 1855 la Nazione del Nez Percés dell'Idaho e gli USA siglarono un trattato di pace e di amicizia. I Nez Percés conservarono certi diritti, incluso quelli di pesca in zone condivise con cittadini americani. Questo diritto assicurava il beneficio del 50% di ciò che veniva pescato e la facoltà di pescare sia per scopi cerimoniali che per ragioni di sussistenza. Nel 1880, a Rapid River, nell'Idaho, un campo tradizionale di pesca del Nez Percés fu invaso da membri armati delle forze di polizia dell'Idaho. Il popolo del Nez Percés che pescava per il suo sostentamento e per scopi cerimoniali, ha dovuto subire intimidazioni e soprusi da parte dello Stato dell'Idaho sotto forma di arresti e sbarramenti di filo spinato lungo il fiume e la costruzione di dighe lungo il Columbia e il Rapid River che hanno quasi completamente distrutto la colonia dei salmoni.

Il salmone, come altri tipi di pesce, per i Nez Percés ha un significato sacro, come per gli Yakima del Washington e per gli Umatilla e le Nazioni Warm Springs dell'Oregon. Questi soprusi nei confronti dei popoli nativi saranno ancora più duri se passerà la legge attuale in discussione al Congresso degli Stati Uniti. Sebbene i Nez Percés abbiano vinto alcune cause, gli Stati del Nord-Ovest e il governo federale continuano i loro sforzi per distruggere la fonte di sussistenza e i rituali di questi popoli. Tutti questi atti costituiscono rozzole violazioni dei trattati stipulati in buona fede dalle Nazioni Indiane.

Il trattato del 1867 firmato a White Earth, Minnesota, stabiliva specificatamente l'assegnazione di una terra dove la Nazione Chippewa potesse viverci. Ma da quando il trattato è stato firmato l'85% della terra del Chippewa è stata loro tolta.

Il trattato di Fort Laramie del 1868 garantiva certi diritti ai popoli indigeni Sioux nell'area ora nota come South Dakota. Ciò nonostante, il Congresso USA emanò una legge che ratificava un preteso accordo con i Sioux che non c'era mai stato e così il governo prese illegalmente possesso, nel 1877, delle Black Hills.

Il popolo tradizionale Sioux ha rifiutato ogni scappatoia legale e chiede la restituzione delle proprie terre sacre. Per questo i Sioux hanno impiantato una tenda sudatoria per le cerimonie sacre presso una miniera d'uranio e un accampamento in una zona diversa, dove rivendicano il diritto dell'uso di 800 acri di terra per case, scuole, pratiche religiose e per attività di sostentamento. I popoli tradizionali proseguono le loro battaglie nei tribunali e nelle terre per ottenere quel minimo a cui hanno diritto: il possesso delle terre, come previsto dal trattato di Fort Laramie del 1868.



Principali Organizzazioni e Associazioni Indiane odierne

WARN (Women of All Red Nations),
 NCAI (National Congress of American Indians),
 League of Nations Pan Am Indians,
 AIM (American Indian Movement),
 NIYC (National Indian Youth Council),
 NTCA (National Tribal Chairmen Association),
 NAC (Native American Church),
 CAIC (The Coalition of American Indian Citizens),
 IITC (The International Indian Treaty Council).

Organizzazioni Inter-tribali e gruppi vari

The United Sioux Tribes,
 The All Pueblos Council,
 The League of Iroquois,
 The North-West Affiliated Tribes (Montana, Idaho, Washington, Oregon),
 The Western Washington Inter Tribal Coordinating Council,
 The Survivors of American Indians,
 OCCO (The Original Cherokee Community Organizations),
 The Tribal Indians Land Rights Association,
 The American Indian Council Fire (Chicago),
 The American Indian Development,
 The Indian Women United for Social Justice,
 The Western Shoshone Sacred Land Association,
 The Black Hills Alliance,
 Association on American Indian Affairs.

MANIFESTO DEI POPOLI INDIGENI

Manifesto dei Popoli Indigeni contro le celebrazioni del 7 Centenario della scoperta e della prima evangelizzazione dell'America.

Noi indigeni, rappresentanti di 30 nazionalità di 15 paesi dell'America Latina, riuniti in occasione della Seconda Consulta Ecumenica di Pastorale Indigena Latinoamericana, a Quito, Ecuador, dal 30 giugno al 6 luglio 1986, in vista delle celebrazioni del 5° Centenario della cosiddetta scoperta e della presupposta prima evangelizzazione d'America, proclamiamo:

IL NOSTRO RIFIUTO TOTALE DI QUESTE CELEBRAZIONI TRIONFALISTICHE PER LE SEGUENTI RAGIONI:

- Non ha avuto luogo quella scoperta e quella evangelizzazione autentica che si è voluto prospettare, ma una invasione con le seguenti implicazioni:
 - Genocidio, causato dalla guerra di occupazione, dal contagio di malattie europee, dalla morte per supersfruttamento e per la separazione tra padri e figli, che ha provocato l'estinzione di più di 75 milioni di nostri fratelli.
 - Usurpazione violenta dei nostri territori.
 - Disintegrazione delle nostre organizzazioni sociopolitiche e culturali.
 - Sottomissione ideologica e religiosa a scapito della logica interna delle nostre credenze religiose.
- L'invasione di cui siamo stati oggetto, dall'inizio fino ai nostri giorni, è stata una violazione permanente dei nostri fondamentali diritti.
- In questo processo di distruzione e annichimento, alleanze con il potere temporale, la Chiesa cattolica e altre chiese, e più recentemente sette e corporazioni religiose, sono state e sono strumenti di sottomissione ideologica e religiosa dei nostri popoli.

DI FRONTE A QUESTO GENOCIDIO E ETNOCIDIO DI CUI SIAMO STATI OGGETTO PER 500 ANNI, ESIGIAMO:

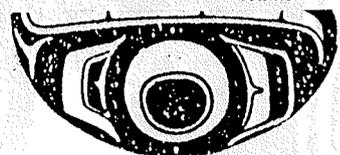
- Dagli Stati:
 - che cessino le politiche di integrazione, assimilazione, e di strumentalizzazione folklorica delle nostre culture.
 - che riconoscano giuridicamente il nostro diritto fondamentale al possesso di quei territori che da sempre ci appartengono di diritto, per superare le divisioni causate dalla creazione artificiale di frontiere nazionali tracciate disconoscendo la realtà delle nazioni indigene.
 - che riconoscano e rispettino il nostro diritto alla proprietà comune sulle risorse naturali del suolo e del sottosuolo, pertinenti ai nostri territori. I governi non devono vendere queste risorse a compagnie nazionali o internazionali.
 - che rispettino e riconoscano le nostre organizzazioni di autogestione, e pertanto i nostri sistemi di governo, elemento fondamentale della nostra autodeterminazione.
 - che ci permettano l'organizzazione e l'esecuzione di un sistema educativo dalle caratteristiche proprie, per un recupero e lo sviluppo dei nostri valori culturali, per l'affermazione della nostra identità.
- Dalle Chiese:
 - che cessino un'evangelizzazione e una pastorale di alleanza con la classe dominante, genocida ed etnocida di indigeni e di altri settori oppressi della società.
 - che praticino un'autentica evangelizzazione, di accompagnamento, dialogo e rispetto delle nostre lotte, credenze e pratiche religiose.
 - che siamo unite in una pastorale ecumenica e contro la penetrazione di sette e corporazioni religiose divisioniste e distruttrici delle nostre culture.

Da ultimo, proclamiamo la nostra speranza che soltanto l'unità nella diversità delle nazionalità indigene d'America, basata sull'affermazione della nostra identità ci dovrà condurre, assieme agli altri settori oppressi, all'autentica autodeterminazione e liberazione integrale dei nostri popoli.

"Non so proprio cosa credere. Alcuni anni fa, un buon uomo, tale almeno io lo ritengo, venne da noi. Egli mi indusse ad abbandonare la mia antica fede; e dopo qualche tempo, persuaso che su certe faccende egli ne sapeva di più di un indiano ignorante, entrai a far parte della sua chiesa e divenni metodista. Dopo un po', costui se ne andò; venne un altro uomo e parlò, e io divenni battista; poi un altro venne e parlò, e io divenni presbiteriano. Adesso, un altro ne è venuto, e costui vuole che io mi faccia episcopalista. Ognuno di essi racconta una storia differente, e ognuno di essi vuole farmi credere che la sua, e solo la sua, è la retta via, quella per cui si può salvare la propria anima. Sono dunque giunto alla conclusione che, o tutto questo è menzogna, o essi non ne sanno molto di più di quanto io non ne sapessi prima. Ho sempre creduto nel Grande Spirito e l'ho adorato come so fare io. Questa gente non sembra volere che io cambi la mia fede nel Grande Spirito, ma che io muti la maniera di parlarne. Gli uomini bianchi sono educati, e hanno libri, e sanno senza dubbio esattamente ciò che converrebbe fare, ma non ce ne sono due, fra loro, che siano d'accordo su quello che si dovrebbe fare."
 Capo Coda Maculata, Sioux - 1880

"Siamo tornati indietro perchè abbiamo visto che niente funzionava per noi. Abbiamo verificato i fallimenti del Cristianesimo nella nostra comunità e i piani governativi. Per queste ragioni cerchiamo di recuperare le nostre radici con l'aiuto degli anziani per creare un movimento spirituale che serva a sopravvivere la nostra gente. Come ho già detto altre volte, la sopravvivenza del nostro popolo dipende da quello che riusciremo a tramandare alle nuove generazioni"

Phillip Deere, muskoguee-creek dell'Oklahoma, era un notissimo leader spirituale impegnato su diversi fronti di difesa del suo popolo e della cultura indiana. Questa è una parte della sua ultima testimonianza - e deceduto nel 1988.



Da "PARCHEGGIO AUTO"

I
Giù
sul fondo del mare
un'antica città
castelli di sabbia
fragorose trombe d'aria
mentre l'ansia marina
scuote
seduce
ccrompe
Le ombre saline
e nuove ferite
sanguinano
nelle ampie colline sommerse.

III
Alberi
Lungo l'autostrada
si sciolgono
nell'incendio
di un sole liquido
burro
lungo le cascate
in un processo
non reversibile
e istantaneo.

V
Macerie
rocce screpolate
aria arida
nebbia e vento intrigante
nel deserto aureo
cosmico
e desolato.

VI
Sulle dune
scospeso tra due torri
l'uomo
vede la sua fine
e il pagliaccio
beffardo e crudele
ride di lui
e scuote la testa.

IX
E le facce indifferenti
incontrate nel cammino
del vagabondo
e il suono dolce dell'armonica
nell'aria che sa di muschio
e gli sguardi di beffa
e il disprezzo
e i sorrisi sobri ma ipocriti...

Non ho mai visto
la luna così triste.

XI
L'oro della terra
brucia
in un cofano
ibrido
maleodorante
la ricchezza della Terra
dorme nei boschi cedui
dove l'angelo riposa
e il diavolo gioca
l'aquila ritorna
solcando cieli bruciati
fantasmi di lotte aeree
e precipita nel pantano
della nostra
atroce
insicura
tiepida
follia.

XIX
Macchine
camion
autostrade
stelle
ombre tremanti
e deboli
sull'asfalto lucido
le ruote stridono
nella polvere
e i gas s'alzano
morbidi
nell'aria pungente
di una notte
di Gennaio.

(GIANNI)

CIBI

IN... NATURALI

L'avvento della tecnologia applicata all'alimentazione ha prodotto la "rivoluzione verde", la "rivoluzione rossa" e quella "bianca".

Se per rivoluzione verde si intende il sorgere di una agricoltura intensiva con l'uso di tecnologie dure e interventi chimici massicci sulla terra, per rivoluzione rossa e bianca si intende l'applicazione degli stessi sistemi alla produzione del latte e della carne (niente a che vedere quindi con don Sturzo e Marx o con le cooperative bianche o rosse, la cui politica agricola è peraltro perfettamente coincidente).

Ma vediamo che cosa è avvenuto in pratica.

Nell'allevamento intensivo è scomparso l'allattamento materno, sostituito dal latte in polvere; l'accoppiamento diventa inseminazione artificiale evitando inutili contatti fra gli animali con lunghi periodi di corteggiamento e l'utero viene considerato alla stregua di una incubatrice per embrioni. Non esiste più dunque alcuna relazione fra l'uomo e l'animale, relazione che aveva caratterizzato le grandi civiltà del passato.

Non esistono più le cadenze stagionali proprie del mondo vivente.

Tutto viene prodotto e riprodotto artificialmente in un ambiente innaturale che diventa causa di debolezza estrema per gli animali, facilmente attaccati da malattie banali.

Per far fronte a questi eventi si intensifica l'uso di farmaci, al punto tale che vi sono, oggi, animali coperti di antibiotico dal momento del concepimento nell'utero materno fino alla macellazione.

Che cosa succede nella lavorazione del latte?

Oggi la materia di partenza, cioè il latte, non può non risentire del carico farmacologico della vacca. Non si sa quasi nulla degli effetti sulla caseificazione di corticosteroidi, antipiretici, residui di chemioterapici, pesticidi e metalli pesanti.

Una volta il grana emiliano era prodotto con latte di vacche di razza reggiana alimentate con particolari foraggi del luogo, poi maturato per più di dodici mesi al clima padano; il grana era frutto quindi del concatenarsi di condizioni uniche, abilmente sfruttate dall'esperienza del casaro. Questo tipo di formaggio, oggi, non è più espressione di un ambiente peculiare, ma un prodotto ad alto contenuto tecnologico e di dubbio valore biologico.

La stessa cosa vale per il prosciutto: l'aria asciutta di Parma o S. Daniele non è più indispensabile al prosciugamento della carne, in quanto i moderni saloni di stagionatura climatizzati rendono superflui "pericolosi" contatti con l'ambiente naturale.

Quali sono le conclusioni?

I cibi innaturali sono i cibi che hanno perso il rapporto con la vita in nome di un dominio sulla natura che vede il processo vivente come un potenziale pericolo, in quanto difficilmente controllabile e limitante il ciclo produttivo. Questa fobia, d'altronde, si coniuga con uno scadimento generale, nell'uomo, delle difese organiche, che lo pone in perenne lotta contro le abnormi proliferazioni di lieviti e batteri, che sono causate dallo stesso sistema economico e produttivo che si intende perpetuare.

In tal senso risulta antieconomico tutto ciò che non è omologabile agli standard industriali, come ad esempio abitudini alimentari bilanciate e collegate al territorio di residenza. La recisione di questo cordone ombelicale è il cardine su cui ruota la progressiva uniformazione dei consumi, che si vogliono uguali dal Polo all'Equatore.

Se vogliamo ricostruire un rapporto fra uomo e ambiente dobbiamo passare anche attraverso il cibo, ma un cibo recuperato in tutto il suo valore: biologico, organolettico, simbolico, comunitario.

WESSELL SAGE COLLEGE Troy, N.Y.

SERGE SEGAY
SVERDLOVA 17
353660 EYSK
SOVIET-UNION

NEW ART

ARTE POSTALE-MAIL ART-ART POSTAL
Mail Art, ccsa significa? Ci sembra doveroso spendere 2 pag. della nostra zine per parlare di questo concetto di anti-arte che permette a tutti di esprimersi liberamente tramite opere che nessun critico d'arte potrà giudicare. Il movimento Mail Art si pensa che sia nato un secondo dopo la nascita della posta. Parlare della storia della Mail Art è compito arduo, dato che non si può parlare di Mail Art australiana, inglese o italiana; la storia della Mail Art deve essere considerata come planetaria e non nazionale o continentale. Dobbiamo ammettere che ci sono state attività di Arte Postale ante-litteram. Il 1° termine per indicare questa forma d'arte è stato "Flux Post" o "Mailings" o ancora "Correspondence Art", il termine propriamente detto Mail Art si crede sia stato coniato intorno agli inizi del 1970, anche se è molto difficile dire chi, quando e dove. Per la ragione di cui si diceva poco avanti, che la Mail Art deve essere considerata come una concezione di anti-arte planetaria e non nazionale ccsa che complica molto le cose per chi vuole scavare nella storia di questa forma d'arte o pseudo arte che dir si voglia. La data + importante per iniziare si pensa sia comunque il 1962, quando a New York un artista di nome Ray Johnson ebbe l'idea di formare "The New York Correspondence School of Art" si suppone che sia stato questo il vero e proprio embrione di quello che è oggi il vasto movimento Mail Art.

L'Arte Postale è una forma multilaterale d'arte; tutto ciò d'artistico che può essere spedito nel circuito postale è da considerarsi Mail Art, il binomio francobollo + timbro postale finisce l'Art-Work (lavoro d'arte) che ognuno può realizzare. Tutti i lavori pervenuti a chi lancia un proprio tema/interesse non possono essere venduti o giudicati, ma sono automaticamente considerati come lavori d'Arte Postale che il ricevente si occuperà di esibire (sempre avendone la possibilità) o di racchiudere in un catalogo-documentazione tramite il quale tutti i mail artisti che hanno collaborato potranno vedere i propri lavori e quelli altrui. Naturalmente anche questo catalogo/documentazione arriverà ai vari autori grazie al servizio postale. Da come avrete capito sin qui, i materiali e le tecniche sono diversi e disparati e anche in questo caso non si può fare una catalogazione completa, è chiaro che di solito i materiali impiegati non sono troppo pesanti. Molto è dettato da fattori economici... spedire un pacco postale contenente un Art-Work costruito in ferro o marmo costa un pò troppo... i materiali maggiormente usati sono infatti, carta, cartone, francobolli, plastica, carta lucida, vetro, timbri, alluminio... Le tecniche impiegate sono di varia natura: collage, fotografia, cartoline, assemblaggio, graffiti, disegni, scrittura, fotocopie, riciclaggio di varie cose come legno, erba, cuoio e chi + ne ha + ne metta. Ci sono già stati tentativi di Mail Art video o audio o tramite fax (Fax-Art) ma è meglio non parlarne in questa sede altrimenti rischiamo di perderci. Da un punto di vista economico l'esistenza e il lavoro della Mail Art sono un ritorno a un'antica forma di baratto, l'arte postale è una struttura primitiva di diretta e libera arte dello scambio, senza il luogo comune onnipotente "il danaro". Gli artisti postali non vendono la loro arte in gallerie ufficiali, ma usano la posta per barattare lavori d'arte. A questo punto è fondamentale spiegare cos'è un invito d'Arte Postale. Quest'invito, fotocopiato e fatto circolare per posta ci mette a conoscenza di cosa ricerca un determinato artista (magari dall'altra parte del globo); è per questo motivo che la lingua usata è per lo + l'inglese (ormai lingua mondiale). L'invito si compone quasi sempre dei seguenti dati: 1) TEMA - corrisponde a quello che l'artista postale vuole ricevere; spesso è dettato da un suo particolare interesse/gusto o hobby. 2) SCADENZA - Di solito c'è una data entro la quale i lavori dei mail artisti interessati debbono pervenire; naturalmente esistono anche inviti senza scadenza (No Deadline). 3) FORMATO - A volte è libero, altre volte è dettato da misure direttamente espresse dal mail artista. 4) INDIRIZZO - Fondamentale in un invito d'arte postale è naturalmente l'indirizzo, che si consiglia di scrivere il + chiaro possibile. Questi sono i 4 punti focali su cui si basa un invito di Arte Postale. Oltre a questi dati, molto spesso si legge "Documentation to all" ciò significa che dopo la scadenza il mail artista si preoccuperà di preparare e inviare ai partecipanti una documentazione con tutti i lavori pervenuti, brutti o belli che gli sembrino. "Exhibition in ..." significa invece che l'artista postale ha l'opportunità di organizzare una mostra esibizione di arte postale; i posti in cui organizzare tale mostra sono diversi (università, sale comunali, centri sociali...) e comunque legati alle conoscenze e opportunità del mail artista organizzatore. A questo punto sperando di aver chiarito le idee a + di un lettore circa questa concezione di Anti-Arte, sono qui citati inviti senza scadenza e gli indirizzi di alcuni bollettini che diffondono progetti di Mail Art qui in Italia. Inoltre è qui riportato il 1° manifesto sulla Mail Art stilato a Parma in occasione del 20° anniversario della fondazione della "The New York Correspondence School of Art".

B
C
oc
unmuz
ive
U
U
MY S

SIXTEENTH STUDIO GIOVANNI STRADA 48100 RAVENNA ITALY
C. P. 271
THE BOY EVACUEE

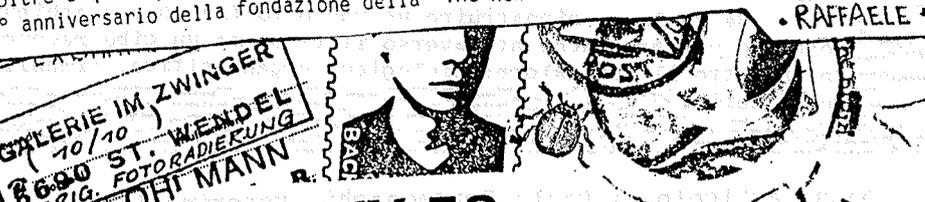
GRAPHICART

GALERIE IM ZWINGER
(10/10)
8680 ST. WENDEL
ORIG. FOTODIEKUNG
ATOYS OHI MANN
8690 ST. W
D-2905 Edewer
P.O. Box 1203

WXY-58
TANK-18

BOGIN
CRAIG & Henry BULL
GIBERTIE
LENS
Michel COLLET P. Collet

LO STRANIERO
THE STRANGER • DER FREMDE • L'ETRANG
VIA CHIARA 149/A - 80121 NAPOLI - TEL. 081/42652



St. Etna Sta.
401 Butler Str.

Silva

Mail Art Projects, operazioni senza scadenza (No Deadline)

tema)EROTICA: materiale osceno, pornografico, erotico...
qualsiasi tecnica, formato meglio se in cartolina
Documentazione a tutti i partecipanti.
Emmanuel Z., Brockside Farm, Fryup, Lealholm Whitby, Yorkshire YO21 2AP (England)

tema)GRAFFITI PUNK ANARCHICI:
formato e tecnica liberi, documentazione ai partecipanti
Zwara H. Agnes, Ul Lotnica 5-1, 82300 Elblang (Polonia)

tema)ARTISTI CONTRO L'APARTHEID
formato e tecnica liberi.
Sven Wichert, Billrothstr. 20/2, 2330 Bergen (Germania)

tema)L'AUTOMOBILE
formato e tecnica liberi, no materiale inquinante o tagliente
Esibizione al Salone Danieli (Mestre)
Giancarlo Da Lio, via cavallotti 83b, 30171 Venezia (Italia)

tema)EXPOPORC-HABAY PIG SHOW: maiali, suini, porci selvaggi
formato 9x14 tipo cartolina (ncn in busta)
risposta a tutti
Simon Baudhuin, 71 Rue d'Hoffschmidt, 6720 Habay (Belgio)

Bolletini di Mail Art in Italia

- Arte/Atre c/o Andrea Ovcinnicoff, via delle primule 99-11, 16148 Genova
- New Bolletino c/o Alessandro Ceccotto, via scarpari 1/1, 45011 Adria (RO)
- Convoglio c/o Castelli Alberto, Via Eman. 7, 24030 Caprino (BG)
- Adenoidi, via Favarone 10, 06100 Perugia
- Sperima Ar c/o Giorgio Nelva, via del carmine 31, 10122 Torino
- Circolo Pickwick-Giuseppe Iannicelli, via sacco 20, 15100 Alessandria

1° Manifesto Internazionale dell'Arte Postale in occasione della ricorrenza del ventesimo anniversario della nascita a New York della The New York Correspondence School of Art fondata a New York dall'artista americano Ray Johnson.

- 1) La Mail Art è una forma di "comunicazione" che può essere inviata ad una o più persone; che si rivolge cioè sia al "privato" che al "sociale". Essa è nata per contrapporsi alle noiose scuole d'arte create da mercanti, galleristi e critici, le quali hanno sempre mortificato e mortificano, frenano, riducono la "ricerca artistica" al solo aspetto economico. La Mail Art, man mano che si sviluppava si è andata modificando, rispetto al suo inizio e questo per effetto dell'apporto e della cooperazione di migliaia di artisti-ribelli- che hanno fatto di essa un nuovo mondo artistico, culturale e sociale.
- 2) Il metodo usato dalla Mail Art (che è un poco anche il suo linguaggio) è quello del "blitz" quotidiano: colpire con il missile postale a testata "fantasia" -ilarità critica" la scempiaggine, l'ipocrisia, l'eresia, l'idealità, l'ideologia, l'anarchia, il costume, la patria, la religione, la politica partitica, il consumismo culturale, manipolando tutti i materiali prodotti dall'impero tecnologico compresi i suoi linguaggi persuasivi, totem e tabù.
- 3) La tecnica della Mail Art è quella del collage, della fotocopia, del timbro, del francobollo personale, del lavoro/intervento sulla busta postale, della scrittura manuale, della macchina da scrivere, del ciclostile, e dell'uso di tutti quei materiali circolanti di cancelleria, autoadesivi pubblicitari o privati, etc.
- 4) Il veicolo della Mail Art è il meccanismo delle poste internazionali, scoperto come cassa di risonanza negli anni '60, con tutte le sue disfunzioni, crisi e precarietà.
- 5) Gli scopi della Mail Art (già in buona parte raggiunti) sono quelli di costruire un "circuito internazionale di artisti parallelo a quello dell'arte ufficiale" con un suo proprio "territorio" di identificazione culturale e sociale, a volte anche interagente con quello occupato stabilmente dall'arte ufficiale (ma solo per necessità strategiche), con la funzione di stimolo e supporto immaginativo al processo storico della ricerca di una qualità della vita corrispondente a "reali" bisogni liberati dall'aspetto religioso imperante del consumismo di massa culturale e sociale.
- 6) Il linguaggio della Mail Art scaturisce da una miscela multiculturale per cercare di rapportarsi, vivere e cavalcare il contesto culturale emergente e non inscatolato per i supermarket della cultura. Insieme a quello, e sempre più spesso da qualche tempo, costruito dai poeti visivi e sonori, con i quali si intrecciano ormai scambi di sperimentazione linguistica a tutti i livelli.
- 7) La forza della Mail Art consiste, come si è detto, nella cooperazione internazionale e nel rifiuto di costituirsi un mercato ad hoc. Ma soprattutto essa si determina e si fonda nella saldatura di centinaia di archivi privati sparsi un po' ovunque, collegati strettamente tra loro con funzione di raccolta, conservazione, studio, analisi, ma anche di "punto" di ridiffusione del fenomeno in tutto il mondo (con esibizioni, pubblicazioni, invio di documenti, spazi alternativi, etc.).
- 8) La Mail Art nel mondo rappresenta il grande e sorprendente aspetto culturale internazionale dell'oggi "non consumato", con le sue implicazioni sociali e politiche che si manifestano in tentativi meschini (a livello istituzionale) di ignorare il fenomeno, anzi di contrastarlo in tutti i modi (compreso il carcere e la tortura) specialmente in quei paesi a conduzione "unica" o fintamente democratici.
- 9) Infine il futuro della Mail Art: con l'avanzamento della tecnologia spaziale e l'immissione in orbita intorno alla terra di migliaia di satelliti artificiali per trasmissioni ed ascolto, anche la Mail Art è destinata a subire una grande trasformazione, sia dal punto di vista del veicolo (recapito/scambio/lavorazione del prodotto) sia dal punto di vista del linguaggio (riproduzione degli originali per la loro trasmissione attraverso terminal televisivi a circuito collettivo e/o privato).



Etna St.
Butter Str.
L'AR
NER
DE
ETRA
L

VENTI DI GUERRA

DISKARIKA

Il 27/12/90 è stato per noi un giorno importante: abbiamo festeggiato un anno di occupazione ed in tale occasione abbiamo tenuto una giornata di mobilitazione.

Durante la mattinata abbiamo percorso in corteo le vie del centro cittadino fino a raggiungere il Centro Sociale. Nel pomeriggio c'è stato il dibattito che ha permesso a compagni giunti da posti diversi di conoscersi e confrontarsi. Infine una festa concerto terminata a tarda notte ha concluso la giornata.

Al corteo non eravamo in molti, appena un centinaio circondati da un numero spropositato di poliziotti e carabinieri, tuttavia ci siamo fatti vedere e sentire. Abbiamo urlato in faccia a tutti il nostro rifiuto delle istituzioni mafiose, della guerra, della repressione, la nostra solidarietà con i popoli oppressi, le nostre proposte di partecipazione attiva, azione diretta, autogestione.

Ci siamo "divertiti" e l'atmosfera positiva è rimasta per tutta la giornata. È stato un banco di prova che ha testimoniato l'acquisizione di valori consolidati e la capacità di proporli all'esterno e, quindi, la validità dell'autogestione come forma di organizzazione collettiva e metodo di conduzione del Centro Sociale.

L'autogestione ha caratterizzato la nostra storia fin da quando nel novembre '87 formammo il collettivo "Apriamo Spazi di Libertà" con l'intento di sensibilizzare la gente sulla necessità di uno spazio libero (liberato) dal controllo delle istituzioni e dalle esigenze della mercificazione, ed aperto a chiunque voglia instaurare rapporti sociali egualitari ed impegnare le proprie energie e la propria creatività per stare bene con se stesso e con gli altri.

Abbiamo subito chiarito che la partecipazione all'autogestione è aperta a tutti, che nelle iniziative la responsabilità è collettiva e che bisogna evitare che si affermino figure di capi, leaders o dirigenti di qualsiasi tipo in quanto questi riprodurrebbero una situazione di potere

CONTRO L'ITALIA DEI PADRONI CHE SI ARMA
CONTRO IL MEDIO ORIENTE
CONTRO I LAVORATORI, I DISOCCUPATI
E GLI EMARGINATI

CONTRO LA NATO DALL'ITALIA

CONTRO IL CAPITALISMO AZIONE DIRETTA

CONTRO IL POPOLO PALESTINESE
E LA LIBERAZIONE DEL POPOLO ARABO



e limiterebbero la possibilità di partecipazione degli altri. Su queste basi abbiamo fatto dibattiti, mostre, concerti, manifestazioni fin quando il 17 settembre 1988 abbiamo occupato i capannoni abbandonati dall'azienda dei trasporti pubblici cittadini (A.T.A.F.). Dopo aver respinto un prime tentativo di sgombrare da parte della polizia siamo rimasti dentro alcune ore, felici che un segno potesse realizzarsi. Ed invece nel prime pomeriggio la polizia ci ha sgomberate accrescendo la frustrazione e il senso di impotenza, ma anche la rabbia e la consapevolezza di dover crescere per proporci in modo più mature alla città. Il 27/12/90 abbiamo occupato la "dis-karika" dopo mille esitazioni dovute al timore di un nuovo sgombrare e di una nuova delusione, ma anche in modo più organizzato e cosciente. Man mano che passavano i giorni il nostro entusiasmo cresceva, procedevano i lavori di ristrutturazione dello stabile, si moltiplicavano le iniziative. Dopo un anno di occupazione possiamo dire di essere cresciuti, ma non certe di essere soddisfatti. Grandi sono i problemi che ci troviamo davanti ed altrettante grandi dovranno essere i nostri sforzi per affrontarli. La volontà e l'impegno non ci mancano, speriamo che bastino.

Chiunque voglia avere informazioni sull'CSOA DISKARIKA può scrivere al Centro Sociale Occupato Autogestito la Diskarika, via San Severo 133, 71100 Foggia per organizzare concerti telefonate a Giacomo te0881/38177



ENTRO SOCIALE
SALA da
2nd intrattenim
con il
GAU
T.N.T.
INGRESSO 4.10
US: 5; 9
DESE ALL'IST. DI ARTE
SEGVIRE X 300 M.
NO NATO. NO F-16
BISOGNI (BAKUCCHIO) NESSUNA FIDUCIA A MAFIOSI
DITE, TU NON HA I
SOCIAU AD
CONSOLIDARE I TUOI

30-X-90

-a chi tiene ancora le redini della mia vita
a mia madre e a mio "padre".

Non Potete Terermi Prigioniera
Nelle Vostre Vite-

PRIGIONIERA.

prigioniera delle delusioni che mi date

...
prigioniera delle vostre vite

...
voler vivere non è peccato.

dover vivere non è una condanna

Cos'è? Paura? Vostra paura?

O è soltanto comodità?

Chi non parla, chi non cerca se stesso,

chi non ama esprimersi liberamente.

Fa comodo. A tutti.

E' sempre stato così.

Sempre.

Io voglio poter vivere la mia voglia di vivere.

Voglio dover vivere la mia gioia di vivere.

Devo.

Devo poter vivere me stessa.

Espressa nel mio modo di intendere e pensare,

di agire e di ridere,

di vivere e di morire

morire...

non potete lasciarmi morire

così

nel silenzio di una vita comoda

della vita comoda che non mi appartiene.

(Valentina 1990)

IMPRESSIONI

Aspettano qui, come tante foglie cadute
trasportate
da un vento a cui non possono
resistere;

volano i loro pensieri
percorrendo infiniti
dispersi

nel profondo delle menti.
Oppure fuggono da un pericolo
che immine.

Contro cui nulla è possibile
che nulla può neutralizzare.
Restano lì,
chi si muove, chi fermi
e mentre io riparto
li vedo
come tante foglie cadute...

(Valentina 89)

15-3-1989

Lenta, sul ciglio della strada, un'esile figura camminava, sfidando il tempo
della notte. La stazione alle mie spalle, quasi non si distingueva più nel
buio; poche luci illuminavano il viale, mentre il vento di una passata bufe-

ra si faceva ancora sentire nell'aria.
Conoscevo bene la strada: avevo vissuto lì per tanto, tanto tempo; m'incammi-
nai, da solo, fendendo l'oscurità di quella notte col mio corpo. I lampioni
rischiavano a tratti il freddo condensato dell'aria notturna, quando, fi-

nalmente, arrivai dove volevo, dove un tempo abitavo, nella strada che da
bambino allietavo di allegre grida di giochi.

Contemplavo quei muri che mi riportavano alla mente tanti tanti ricordi.
Chi abitava ora in quel palazzo, chi toccava le pareti che mi avevano visto
crescere, lo ignoravo. Ad un tratto mi sentii assalire da un forte senso di

tristezza e di angoscia: quegli interrogativi mi deprimevano, mi sentivo
quasi soffocato. Dovevo cercare un albergo, ma continuai a camminare lungo
quella che era stata la mia strada. Sentivo il peso del buio sulle mie stan-

che spalle, vedevo le stelle scendere velocemente giù dal cielo tetro e
piombarmi addosso, schiacciandomi mortalmente con la loro massa di fuoco;

case si facevano più lontane, più fioche, mentre le case stesse sbiadivano
alle mie spalle. Il gelo mi penetrava nelle ossa, nella mente. Caddi nelle
oscure fenditure della notte; sprofondai nella terra che si congiungeva al

cielo, in un astro caldo che mi prendeva in sé, vagando senza posa nello
spazio siderale della notte.

Valentina 189

CCC CNC NCN

Arrivo da un lungo viaggio attraverso un uragano di emozioni che colpiscono nel più profondo dell'io misconosciuto.

Non ho mai avuto tempo di piangermi addosso. Il ritmo che scandiva la mia esistenza era animato dallo scorrere interminabile della sorgente della mente.

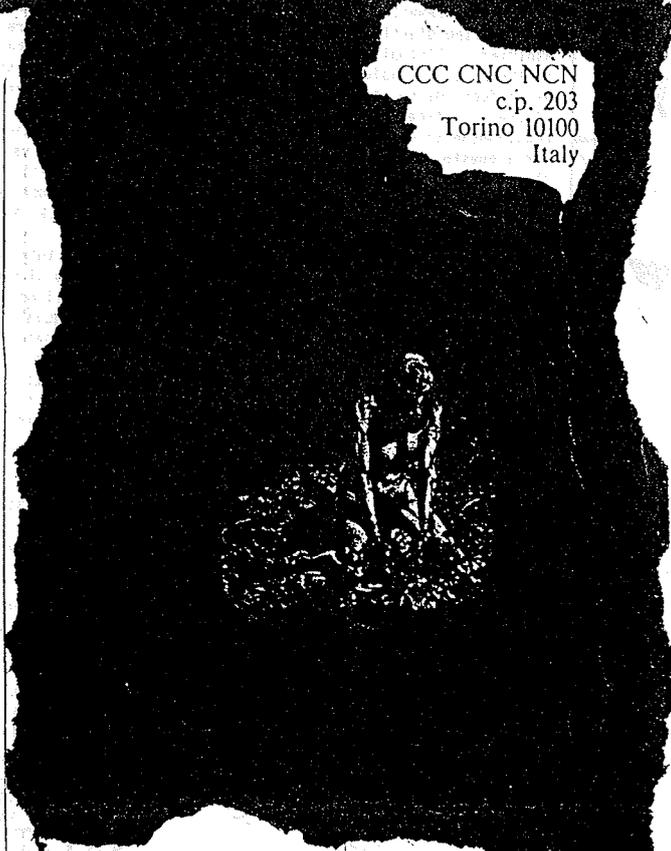
Non ho mai sopportato piangermi addosso, insulso espediente per non schizzare in avanti, in questa realtà assurda, ebbra di mediocrità, ma unica e detestabilmente vera. Per non schizzare in avanti con la forza di un ariete lanciato dal vento dell'odio contro i portoni chiodati dello status dell'impero del nulla.

Tra fuochi fatui e fatali carezze ho pensato alla trasfigurazione dell'essere in sterco. Le immagini scorrevano lentesopra ritmi infernali. Il rumore scoraggiava la vista ma le lacrime che rigavano la carne schizzavano da occhi di fuoco iniettati di ardore.

Non è possibile sopportare oltre. Ci sono delle cose da fare. Nessuno mi obbliga beninteso, non lo sopporterei, ma non posso rimanere inerme a guardare.

Se la rabbia cresce dentro fino al punto in cui il dardo avvelenato vuole colpire nel centro, bene, allora possiamo cominciare.

CCC CNC NCN
c.p. 203
Torino 10100
Italy



Puoi vedere il sorriso del muro, ma è reale come la tua vita.

Sprofondato infinitamente mille miglia sotto alle mura di sterco, puoi vedere un raggio di luce, ma fa male e brucia il cuore, non credere ai tuoi occhi, il più fantasmagorico dei tuoi incubi impossibili svanisce trepidante di fronte alla bella biblica, è il golem che ti prende alla gola, ti taglia le braccia e le divora lentamente e baciandoti con la gola calda di sangue ti spezza le gambe con carezze terribili e l'orgasmo è un getto di lava nei tuoi occhi inutili, tutto ciò che vedi è falso, nulla di ciò che vedi è falso, ancora le sue carezze ti lacerano la carne, mille stilette di prostitute adirate trapassano il tuo bianco ventre, non esce né il sangue né la verità, la spugna imbevuta di aceto non arriva alla tua bocca, tutte le tue sensazioni sono accelerate al parossismo dell'assoluta mancanza di sensazioni accelerate al parossismo del terribile affollamento di sensazioni, ed ancora le sue mani risalgono dalle tue gambe frantumate, sul tuo ventre trafitto sino alle spalle monche e sanguinanti e già sentono l'affannato pulsare del cuore spaventato ed il cacciatore sente la preda rintanata tremare sotto le sue dita, ed inizia a scavare con il sorriso sulle labbra rosse d'amore e di sangue e neanche il prurito ti sveglierà dal sonno nella grande gabbia della sofferenza ed il più orribile e fantasmagorico dei tuoi incubi impossibili ti sta baciando lievemente ed il suo alito mefitico ti tiene in vita, per quanti anni?



impotenza rabbia sfogo

C) Mi fate un po' la storia del gruppo, problemi affrontati e risolti nella vostra esistenza, CCC... Non credo che la storia del gruppo possa essere di qualche interesse od utilità comunicativa, una cosa da affermare è la nostra continua ricerca di superamento delle usuali forme di comunicazione (non solo musicali) e la loro interazione, per liberare il contenuto dal mezzo evitando quindi la fossilizzazione del mezzo comunicativo (concerto-spettacolo-performance teatrale statica) ed è sempre stato nostro interesse primario la scomparsa del ruolo che si instaura tra musicista e pubblico, e in senso più ampio il rapporto che si instaura tra artista e consumatore, un sistema attualmente basato su regole strettamente economiche di profitto. In ogni caso siamo per la scomparsa violenta di ogni tipo d'artista sia esso d'avanguardia o conservatore, "ribelle" o fedele al palazzo. Aspiriamo all'utopia, alla comparsa di individui creatori che facciano della propria esistenza l'espressione vitale del proprio io, e che quindi non riconoscano alcun artista al di fuori di se stessi negando così la delega di sentimenti ed emozioni creative.

C) Cosa significa CCC CNC NCN?

CCC... Anche in questo caso non ci sentiamo in dovere di rispondere alla domanda, o meglio, non a questo tipo di domanda. CCC CNC NCN è un'entità che raggruppa diversi individui che non agiscono sotto l'egida di alcunché che non sia l'individuo stesso, per questo motivo CCC CNC NCN non esiste, è una forma di non-esistenza attiva:

-nega l'esistenza di un pensiero autonomo di nome CCC CNC NCN con una sua politica, filosofia, pratica etc. etc.

-indica precisa settorialità (senza limiti tematici) di intervento di un gruppo di persone. C'è anche un secondo motivo per non intaccare il senso di CCC CNC NCN e questo è dovuto alla repellenza per le situazioni precostituite; l'adozione di un nome chiave porta inevitabilmente a una catalogazione dei contenuti, in quanto è pratica usuale nel "frivolo" arcipelago musicale che correnti e tendenze siano comodamente identificabili da nomi tecniche grafiche... senza il minimo bisogno di sondare o interpretare il contenuto del messaggio (quando c'è) quindi siamo convinti assertori dell'anonimato. Anonimato che spesso può restituire al lavoro finito la sua completa dignità che gli deriva dai contenuti e dalle forme, senza cercare nulla di già sentito o già visto per facilitarne l'assunzione da parte di ricettori distratti. In ogni caso ciò non nega il significato che ha per noi CCC CNC NCN, ma non riteniamo utile od opportuno chiarirlo.

C) Il vostro disco è liberamente ispirato al libro di Claude Guillon e Yves Le Bornie "Suicidio mcd'uso" fino a che punto e in che modo siete stati ispirati da questo libro tanto discusso?

CCC... L'ispirazione per la creazione del disco è nata dalla radicalità e dalla rilevanza del messaggio principale portato dal libro, cioè la necessità assoluta di riappropriazione totale della nostra vita, e con essa della propria morte, in quanto riteniamo concordi con gli autori del libro che solamente quando l'individuo potrà decidere della sua fine, sarà reale proprietario della vita, a discapito di merali, ideologie e religioni. Per quanto riguarda il concepimento della parte comunicativa razionale, quindi gli scritti del libretto allegato al disco, dobbiamo molto al dibattito interno a Nautilus che si è avuto durante la preparazione del libro. Tutti gli scritti del nostro libretto sono riflessioni profondamente individuali sull'idea del suicidio che spaziano nel campo emozionale e delle sensazioni in quanto non voleva essere una ripetizione del libro in cui le parti esplicative e teoriche vengono, secondo noi, ampiamente trattate.

CCC

CNC

NCN



*Coloro che vi offrono il fazzoletto della misericordia, per asciugare le lacrime della vita, non meritano alcun ringraziamento.
Col loro fazzoletto soffiatevi il naso, pulitevi il culo ed usatelo come cappio per farla finita!*

C) Raccontateci cosa avviene ai vostri concerti, c'è anche una non precisata performance? CCC... Non è corretto parlare di concerti, così come è limitativo parlare di performance, lo spettacolo (termine terribile!) che usavamo per la presentazione di "Suicidio mcd'uso" in super8, diapositive, nastri preregistrati, una parte di concerto tradizionale, e performance violenta con la gente, sul pubblico, per strapparla con la forza dalla sua posizione di consumatore di spettacoli, realtà, informazioni. Ciò che accade durante le performances non sono rappresentazioni teatrali, il dolore, il sangue, il fuoco sono veri. E' nostra ferma intenzione non ripetere mai lo stesso "spettacolo" di fronte alle stesse persone o nello stesso luogo, non agiamo per spettacolo appunto. Ora abbiamo un nuovo "evento" da proporre che non prevede parti suonate e quindi acquista maggiore incisività la parte attiva della performance di movimento, basato sull'incendio che soffocò 7 detenute nelle carceri di Torino nell'estate dell'89, tende a ricreare le condizioni all'interno di una cella in nuova produzione che ha come tema portante il carcere e i nostri punti di vista riconducibili a principi abolizionisti.

C) Siete in contatto (fuori e dentro i confini italiani) con gente che si occupa di musica sperimentale/industriale e che come voi ha degli obiettivi politici nella propria musica? CCC... Abbiamo alcuni contatti, ma non è di nostro gradimento la costituzione di un "giro" industriale, in quanto abbiamo constatato quanto spesso ci si ritrova a condividere fattori puramente estetici e non politici o di metodo. Il nostro interesse e la nostra azione sono puntati sull'ambiente libertario, non ci piacciono i ghetti artistici né gli addetti ai lavori, quindi non privilegiamo le situazioni musicali o comunque spettacolari che interessano la vita, non l'arte! CCC CNC NCN non esiste in quanto "gruppo musicale", le nostre attività sono quelle vitali, così agiamo con lo stesso spirito sia nella più normale azione quotidiana che durante un concerto, non siamo artisti e non vogliamo avere a che fare con artisti.

C) Cosa pensate del movimento Straight Edge? Critiche e idee su questo movimento di pensiero. CCC... CCC CNC NCN non può dare una risposta uniforme a questa domanda, non fumiamo, non facciamo uso di alcun tipo di droga, ed anche l'uso dell'alcol è limitato molto, questo non per ragioni ideologiche dell'ultima ora o problemi morali, semplicemente non ne sentiamo la minima necessità. Queste posizioni restano però a livello strettamente personale, non ne facciamo una bandiera, crediamo nell'individuo e nella sua piena coscienza e libertà, compresa quella di assumere ogni tipo di sostanza. Certo la cosa ci rattrista quando la libertà viene travolta dalla dipendenza di ogni tipo, sigarette, caffè, droghe, alcool, sesso etc... siamo ostili ai propagandisti della "vita da buttare" dedita esclusivamente alla ricerca di una condizione di stordimento continuo. Questo non deve significare automaticamente una concezione utilitaristica della vita in funzione di qualcosa di superiore, per la causa, la famiglia, carriera, sport, salute etc etc. Lo Straight Edge è nato in una situazione particolare, e quindi bisogna tenere presente tutte le motivazioni sociali od individuali che hanno portato a quel tipo di scelte. Quando esistono atteggiamenti e situazioni che sono nelle loro risoluzioni funzionali al potere è giusto contrapporsi al meglio delle possibilità, con questo non vogliamo dire che bisogna soffrire oltremodo, o privarsi di cose che sono sicuramente piacevoli.

-SEGUE-



voglio godere come un bastardo. ficca le unghie nelle vene al momento de ll'ingoiio. il sudore e lo sperma rimescolano il sangue. mi cola tra le gambe il caldo umore del piacere. leccami il culo fottuto uomo di legge. succhiate mi il cazzo bastardi.



C) L'obiezione totale come pratica per distruggere il militarismo è l'unica forma di lotta che credete sia giusta portare avanti?
CCC...) Non esiste un'unica forma di lotta, ne esistono tante quante sono gli individui impegnati nella lotta. Certamente l'obiezione totale rimane una delle scelte individuali più radicali e importanti nella lotta antimilitarista, ma non per questo l'unica, in quanto ogni persona ha le sue scelte da fare e le sue precise esigenze da rispettare. E' da sostenere e diffondere assieme all'invito alla diserzione sia dagli eserciti che dagli stati, soprattutto in questo periodo contingente in cui l'esercito viene impiegato nella guerra del Golfo, in nome di una fantomatica giustizia democratica internazionale. Le guerre sono condotte dai potenti e degli interessi economici in cui i popoli giocheranno sempre ruoli da perdenti. Non abbiamo nessuna patria da difendere al di fuori della nostra persona e consideriamo lo stato una prevaricazione della libertà individuale. Non crediamo nella democrazia, agglomerato liberticida e mafioso basato sul criterio di asserzione della forza e di maggioranza dominante, né nel tanto spiatellato senso di giustizia che non ci può appartenere in quanto elaborato dal potere. Conosciamo altri metodi per combattere il militarismo ma preferiamo lasciare al vostro intuito quelli che potrebbero essere.

C) Strumenti convenzionali e non, usati nel vostro disco.
CCC...) Non è di nostro interesse la ricerca sonora e strumentale, non lavoriamo per la produzione di suoni mai uditi o per la riproduzione di quelli già sentiti, il suono che usiamo cel'abbiamo dentro di noi, è un suono che già esiste, ma al di fuori dei solchi di vinile o dei dischi al laser, è il suono della nostra vita, il rumore dei nostri pensieri, la musica del nostro organismo, il pulsare del sangue e della emozioni. Tutto sta nel trasmetterlo all'esterno. Non riconosciamo nessuna proprietà a nessuno strumento musicale, tutto ciò che ci circonda e che può essere usato in qualsiasi modo già ci appartiene e certamente ha il nostro suono dentro di sé, ripetiamo, tutto sta nel riuscire a tirarlo fuori puro e libero da schemi accademici, di tendenza, di mercato, etc... Così assieme alle solite chitarre (che nascondono ancora molto) ed ai circuiti elettronici (freddi ma disponibili) ammassiamo tutto quanto ci capita sottano, l'elenco è sterile ed inutile, guardatevi attorno e cercate voi stessi le fonti della vostra musica. Questo minimo discorso per quanto riguarda il "suono", un altro discorso si rende indispensabile per il successivo utilizzo questo suono, per la costruzione della "musica". Anche suonando si possono infrangere e sabotare le leggi economiche e sociali imposte, non facciamo nulla per soddisfare nessuno. Nulla è dato a chi si aspetta musica da consumo (ufficiale od alternativo che esso sia) tantomeno alle élites artistico-avanguardistiche che ci rimproverano di non essere poi così inaccessibili ed originali. Non ci poniamo limiti di alcun tipo perché non siamo legati a nessun canone o cliché da rispettare in nessun modo. Non siamo artisti né mercanti e per questo motivo ci sentiamo padroni di tutto e di nulla, non sarà offerto nessun appiglio a nessuna certezza o speranza, nemmeno l'imprevedibile sarà certo, tutto ciò che rimarrà sarà il disprezzo per l'arte, il danaro e loro servitori.

C) Siete a favore di movimenti che praticano l'azione diretta per salvaguardare i diritti degli animali? Siete d'accordo con i metodi usati dagli esponenti dell'Animal Liberation Front?

CCC...) L'azione diretta è una pratica fondamentale nel nostro modo di vivere e pensare. Riteniamo però che ogni lotta deve tenere presente la globalità delle situazioni che determinano il fatto specifico. Nella parzialità delle lotte sta forse la debolezza di certi movimenti che tengono solo presente gli aspetti esteriori delle situazioni senza analizzare i fatti politici, sociali ed economici che hanno portato alla creazione di tali eventi. E' l'intero sistema di potere che va criticato, dopodiché ognuno agisce nel campo di azione più consono tenendo sempre ben presente in quale contesto esso è inserito. Con questo non vogliamo sembrare detrattori dell'operato dell'ALF che ammiriamo per le sue azioni e metodologie che sono comunque da sostenere.

C) Eutanasia, morte dolce, le vostre idee in proposito.

CCC...) L'unica cosa che riteniamo di dover ribadire, è che la vita di un individuo non appartiene ad alcun dio, stato morale, idea, od altra persona che se stesso. Tutto ciò che viene fatto attualmente è contrario a quanto sopra descritto. (Per un discorso più esteso ed ottimamente trattato che ci trova pienamente concordi, rimandiamo la vostra attenzione al già citato libro di Guillon-Le Bonniec "Suicidio modo d'uso" edito dalla Nautilus)

C) Autoproduzione e autodiffusione libertaria, pregi e difetti di queste attività? Consigli e critiche per rafforzare il circuito alternativo/autogestito.

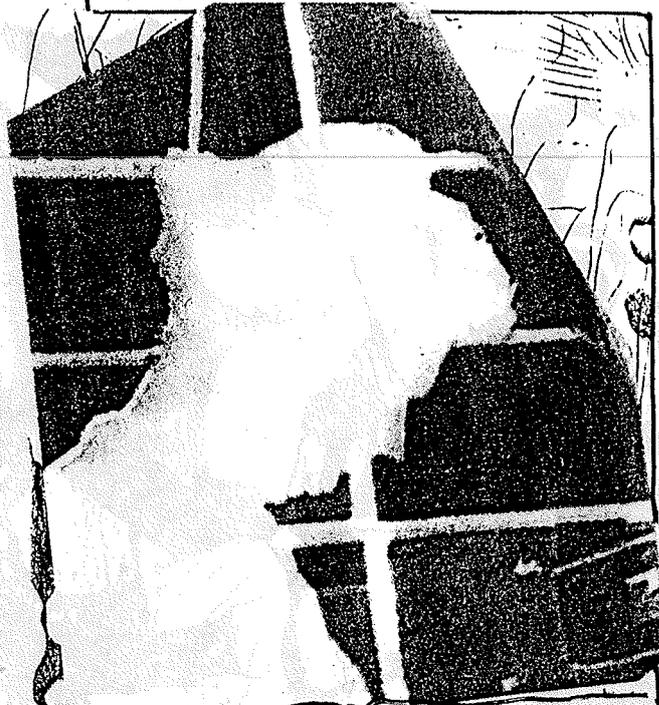
CCC...) Minimo contatto con le strutture di elaborazione produzione e distribuzione della cultura ufficiale, massima propensione da una creatività che non si consideri attività economica: tentativo costante di produrre materiali che superino la logica del mercato della cultura, della sue regole ed imposizioni... "Così inizia un documento redatto come Nautilus di cui facciamo parte per chiarire le nostre idee in proposito. I metodi di produzione dei propri materiali rivestono un ruolo fondamentale nella divulgazione delle idee, e per noi rimane indiscutibile il rapporto metodo-contenuto-fine. Nel senso che non siamo interessati all'autoproduzione fine a se stessa, alla sua autocelebrazione, cioè non pensiamo che una cosa sia buona solo perché autoprodotta, ma ci interessa soprattutto la sua valenza politico-culturale. L'autoproduzione rimane per noi l'unico metodo che possiamo accettare per portare avanti un concetto libero da ogni vincolo o prevaricazione, affermando la non delega. Un metodo all'interno del quale poter affermare le nostre idee e diffondere i nostri pensieri. L'unico limite che lamentiamo è la scarsa possibilità di far circolare il materiale in maniera capillare e rapida, anche se grossi sforzi si stanno facendo in questa direzione, non ultima la creazione della "Lega dei Furiosi", catalogo collettivo di molti autoproduttori o distributori, primo passo per aumentare la diffusione di materiale e per risolvere problemi inerenti all'argomento. Quella che si sta tentando di fare è creare non tanto un circuito alternativo od underground ma concettualmente uguale a quello del mercato ufficiale (all'interno del quale l'unica differenza sta nella qualità delle produzioni) ma un vero e proprio circuito antagonista, sempre più forte e prolifico, che si muova al di fuori soprattutto da quelle che sono le logiche capitalizzatrici della società.

C) L'unione delle 2 Germanie nel 1990 pensate sia stata una manovra strategica per rafforzare un impero che possa mettere in crisi l'equilibrio politico europeo?

CCC...) Per ora l'equilibrio più sconquassato è quello medio-orientale e se il conflitto si estende anche quello europeo ne subirà dure ripercussioni. L'unione delle 2 Germanie per ora ha solo portato ad un aumento della repressione interna, evidenziata con i recenti interventi "militari" per sgomberare le case occupate di Berlino. Un colpo di spugna per dimenticare il passato e le porcate commesse sia ad est che ad ovest, e un colpo di manganello a preannunciare un futuro denso di restrizioni e il ripristino di un ordine sociale rigido e intollerante. Le manovre di tutti i governi sono sempre strategiche perché fondate su logiche di dominio, siano esse subdole come sono tuttora od evidenti come sono state in passato e come si stanno nuovamente mostrando in medio-orientale.

26
attenzione. gli attimi di terrore che precedono la caduta degli angeli dominatori sono impegnati di odio stantio e gratuito... in quale direzione la mia mente si possa scagliare è difficile a dirsi, ma sento che lo farò, solo io posso decidere, in questo attimo fulmineo nell'oscurità profonda delle mie sensazioni ho conosciuto la voglia di essere che c'è in me... nulla da condividere con l'oscurità dell'attimo della mia castrazione nel preciso istante della mia decisione... la rabbia e il senso di rivolta a che animano le mie azioni sono il senso compiuto delle mie decisioni e della mia determinazione, mai così labile e mai così sicuro... nessuna di voi bestie rivoltanti potrà decidere quando porre fine alla mia esistenza rabbiosa, nessuno di voi osceni alambicchi del potere potrà impedirmi di tirare fuori la mia lingua per incorniciare in eterno insaziabili piaceri, banchetti l'uculliani di dolcezza e di gioia, voglio provare un piacere immenso, nessuno di voi saprà quanto, nessuno di voi saprà quando.

CCC CNC NCN



La corda va bene insaponata per evitare bruschi strattoni...
Lo sfintere va bene lubrificato per evitare dolorose lacerazioni...
L'esistenza va bene allietata per evitare spiacevoli defezioni...

Se tenti di suicidarti e, hai la sfortuna di non riuscirci, quei coglioni di vivi metteranno in atto ogni mezzo per rimetterti in vita e costringerti a condividere la loro merda.
Nella vita alcuni momenti paiono felici: è una questione di umore, come la disperazione e né l'uno né l'altro si basano su nulla di solido. Tutto ciò è schifosamente provvisorio. L'istinto di conservazione è una porcheria.
"Vive la mort", Chaval.

piccola nota: Chi ha avuto l'opportunità di seguirci dal 1° numero, si meraviglierà nel leggere su questa zine di nuovo questo inserto su EROS ALESI. Questo inserto infatti compare già sul 1° numero di Contaminazione uscito nel febbraio 89 e per questo motivo che in questa piccola nota abbiamo voluto spiegare le ragioni di questo ripescaggio. 1°) Questo poeta (scapigliato?) ci piace davvero molto. 2°) Il primo numero della nostra zine per nostra inesperienza (leggi mancanza di contatti, prime prove di autofinanziamento...) è circolato pochissimo fuori Benevento, è soprattutto per quest'ultimo motivo che siamo felici di ripresentarvi questo poeta suicida, sperando che chi già lo conosce lo continui ad apprezzare e chi non ha ancora avuto l'opportunità di conoscerlo lo apprezzi ora. Buona lettura!

EROS ALESI

EROS ALESI (1951-1971)

E' di impatto immediato, nella lettura, il modo espressivo assolutamente inusuale, dove la poesia si mescola alla prosa, figurativamente quasi sempre per mezzo della coniugazione "che", la quale viene usata come trait d'union fra due o più esperienze e sensazioni o come puntualizzazione e sottolineatura di un concetto più vivo.

Dopo aver preso conoscenza della difficoltà iniziale di comprensione, saltano all'occhio in rapida successione le prime sensazioni provate dall'anima dello scrittore, come ricordo scarso del cambiamento drammatico dell'infantile ammirazione del padre in insicurezza e rifiuto negli anni seguenti.

Da ciò la prima spinta, forse quella più forte, verso l'abbandono della famiglia e la conseguente tossicomania, "logico" sbocco della prima delusione dell'esistenza; è difficile accettare a 14 anni un degrado costante, una continua disgregazione delle uniche basi che si immaginano solide.

E fanno male come fotografie di guerra o di fame tutte le situazioni successive, elencate da Eros nella loro nudità. Il padre che viene abbandonato ormai schiavo dell'alcol, la madre che resta incinta di un altro uomo, lui che passa tre anni in manicomio, solo per poi arrendersi alla morte del padre (che suggerisce frasi di drammatica ironia), da lui sempre intimamente amato specialmente nel periodo del trapasso.

Trapasso che viene visto come spunto per velleità di comunione estrema.

Nella seconda parte dei brani di Alesi che possiedono affiorano descrizioni nuove di esperienze suggerite - direbbero i benpensanti - da uso di sostanze tossiche.

Ma si può ben dire che le esperienze di Eros di 20 e più anni fa sono le stesse sensazioni dei cosiddetti "sbandati" di oggi e di domani.

La ricerca ossessiva del vero senso della vita viene vista in stretta coabitazione ed in simbiosi con la droga stessa, che diventa il pretesto per viaggi all'avventura, piccoli furti per il sostentamento, amicizie fraterne che nascono dal nulla, giornate vuote vissute allo sbaraglio.

Mentre sempre meno frequenti ma sempre più atroci, affiorano i drammi psicologici che sulle prime si confondono con i rimorsi, per poi diventare elucubrazioni sulle solite tematiche escatologiche e deontologiche.

Tutto ciò mentre i ricordi vanno alla vita passata e a quella possibile che non è più e i pensieri portano alla compenetrazione solitaria col mondo circostante e la sua vita.

Emerge il reale anticonformismo di Eros sui giudizi umani e su quelli della natura; egli sente il suo spirito pulsare nell'immensità del creato, nel quale si riconosce durante il viaggio di ritorno. Egli sente il mare come essenza a se affine, affine come ogni parte del creato; e il ritorno a casa, l'aria di casa ritrovata gli suggerisce esaltazione divinoiche.

Nella terza parte Eros torna dopo un periodo di relativa calma alla descrizione dei dubbi e dei problemi precedenti. Avverte la stanchezza di questa sua situazione e le esprime attraverso la sua volontà di trovare l'agognata pace interiore ed universale, nel pensiero della quale il ragionamento si mescola all'illusione.

Qui il terrore di se e delle situazioni più grandi di se e dello stesso genere umano porta all'ultimo stadio della rassegnazione, all'erezione dell'ultimo baluardo contro i corrosivi interrogativi che nascono dentro, senza portare spiegazioni plausibili, all'ultimo fallace baluardo rappresentato da "mamma morfina".

E le ultime righe sono all'insegna del pianto, dell'emarginazione dovuta soltanto all'essere stati se stessi, all'insegna delle disillusioni, del definitivo scivolamento verso quella morte esaltata in precedenza come liberazione e unico mezzo per la estrema comunione, per "entrare nella macchina distruggo-creativa dell'universo" ultimo traguardo d'una vita vissuta brevemente, intensamente, tragicamente.

PIERPAOLO

UN ANNO DI C.S.A. AVANTI NELLA LOTTA



Sono passati dodici mesi da quando uno sparuto gruppo di esaltati (così ci autodefinivamo), decise di sconvolgere le proprie abitudini e conquistare uno spazio dove ricreare le basi per la ricostituzione di una cultura ormai assente dal nostro territorio: quella della ribellione. Nell'anniversario di quella felice iniziativa preferisco trascurare la rassegna dei ricordi, tuttavia mi sembra doveroso un ritorno alle nostre intenzioni originarie. In realtà, solo pochi occupanti credevano che saremmo riusciti ad ottenere uno spazio da autogestire e a qualcuno (io compreso) sarebbe bastato sollevare un polverone necessario ad aprire gli occhi di chi considerava la propria quotidianità come uno status inconvertibile; la banda dei drogati e delinquenti (così fummo ribattezzati da un polferino) poteva sperare di creare un seguito all'amicizia che esisteva tra i suoi componenti solo creandosi nuovi motivi di affiatamento e nuove mete da conquistare; ma specialmente inserendo, in quello che rischiava di trasformarsi in un circolo chiuso, nuovi elementi con le loro peculiarità e le loro stranezze. Esperimento riuscito, ci siamo salvati da una lenta disgregazione, che sarebbe stata provocata dall'evolversi degli interessi personali e dalla scleroticità dell'ambiente menesdino, una ciliegia ha tirato l'altra, e la sera del 22 giugno, quando prendemmo possesso dell'ex villaggio del fanciullo, eravamo in molti a guardarci intorno attoniti, senza comprendere il motivo per il quale qualcuno (noi) era riuscito a conquistare qualcosa senza leccare il culo a chicchessia. Non era solo la vittoria di una battaglia, era la conferma che i pazzi sono associati, ma quando si uniscono possono invertire le parti e dare vita a una società alternativa dove strani sono i presunti normali. Un bilancio dopo un anno? Siamo e abbiamo troppo, rispetto al passato, siamo e abbiamo troppo poco, rispetto al presente e al futuro! Un ricordo? Il rumore di un alfa romeo e i piedi genzollanti di qualcuno che tentava di occupare coraggiosamente l'IFSIA alle 4, o di un mattino di Gennaio! Un chiarimento? Non siamo mai stati estresi al "passirino di campagna" in cui viviamo.... siamo solo una delle tante tribù di questo misero villaggio!!!!

Praticare e veicolare antagonismo in una realtà come quella di Cosenza non è cosa facile. Certo non lo è in nessun luogo della penisola, dove il maglio della repressione è sempre più pesante, la rete del controllo sociale sempre più stretta, il ricatto sul futuro e le minacce sul presente - mirate anche personalmente - sempre più opprimente. A Cosenza forse lo è particolarmente. Il controllo che viene esercitato sui compagni diventa totalizzante, il distacco con una società ormai completamente appiattita, omologata e alienata è incolmabile. Il tirare i remi in barca e il rifugiarsi nel privato da parte di tanti che pure in passato qualcosa avevano prodotto è deprimente. Peggio ancora la pratica del tenere sempre il culo al caldo pur proclamandosi chissà che cosa, spacciandosi chissà per chi che qualcuno (sempre più screditato) continua a tenere. Il canto delle sirene, ovvero ossia l'esaltazione dell'esistente come il migliore dei mondi possibili come strombazzano i giullari di corte, fa ancora proseliti. Ma come chi segue le nuove sirene non è di migliori. La situazione in città è mutata con la nascita del Centro Sociale Autogestito Gramma, con la crescita ed il consolidarsi del nucleo di compagni che vi lavorano da un anno, con l'allargamento costante della sua area di riferimento.



Una situazione: giovane ed entusiasmante, un'esperienza composta da compagni in gran parte giovani. Compagni che vanno ammirati e rispettati, perché emersi in questa città che li ha subito etichettati nei peggiori dei modi (non ultimo come drogati, per la dura campagna contro la Vassalli-Jervolino o perché si denuncia la tossicodipendenza come problema sociale e non come "malattia"). Perché sono coloro che vivono più pesantemente le contaddizioni di questa città invivibile, sono quelli più sottoposti alle minacce delle forze di repressione e ai ricatti dei padroni, sono gli unici ad esprimere una reale e fattiva solidarietà con i popoli in lotta, gli unici a fianco sempre e ovunque degli oppressi, i soli a denunciare oggi le mostruosità della guerra imperialista, a lottare contro le basi NATO (Isola Capo Rizzuto insegna). Una nuova generazione antagonista che è nata dagli spazi delle loro armi, dalla morte delle loro galere, dal fumo dei loro lacrimogeni. Non sono bastate né la Gladio né i servizi segreti, non sono bastate le terroristiche leggi repressive, ad arrestare la nascita di questa generazione antagonista. Non basteranno i loro fogli di carta bollata per fermare le nostre attività, la nostra determinazione a lottare, la nostra voglia di libertà.

UNO DI QUELLA BRIGATA DI ANKII CHE SI CHIAMAVA NUOVA GUARMA!



In Italia, la libera espressione è solo una mera invenzione degli storici a caccia di conquiste libertarie nella descrizione della situazione politica del periodo post-fascista. Infatti provate ad andare in giro propagando quella che voi ritenete la verità sugli eventi e in particolare sulle ingiustizie del nostro tempo, vi ritroverete con un gruppetto di omini, dal fare silenzioso e dal portamento distinto, che cercheranno disperatamente di conoscere il vostro nome, il vostro cognome e, se l'avete anche il soprannome. Una volta ottenuti (con le bucce o le cattive) i vostri dati anagrafici, questi oscuri signori, che non indossano la divisa ma una giacca e una cravatta, vi copriranno di denunce e grattacapi simili per rendervi invivibile la vostra condizione di soggetto che non vuole omologarsi al "Signorsì". Identificazioni ripetute, perquisizioni, informative, telefoni sotto controllo e sguardi sinistri faranno parte del vostro vivere quotidiano. Il loro principale obiettivo è soffocare il vostro spirito ribelle inserendo, nel sistema di interessi personali, ulteriori problemi e motivi di ansia e raggranellando una spropositata quantità di informazioni sulle vostre azioni. Quando passeranno ad un altro livello di contenimento cercheranno di rinchiudervi in una strana stanza (la chiamano galera). IMPARATE DUNQUE, BRAVI BAMBINI, MAI DIRE NO! GUAI A CHI SI RIBELLA! PERCHÉ IL PREZZO DELLA LIBERTÀ DI PENSIERO, È PROPPO ALTO!!!

La Polizia sgombera l'IPSIA occupato da un mese

CSA GRAMMA

Il CSA GRAMMA ha prodotto diversi poscoli su Gladio, problema eroina, l'anno di vita del Gramma per avere informazioni scrivete a: Vite Luigi via Panabianco 259, 87100 Cosenza tel 0984/395084



Concerto rock al cinema Italia occupato

Una delegazione di giovani ricentra dal sindaco Carratelli

CHIEDIAMO SPAZI CI DANNO POLITICA...
 È QUESTA L'UNICA RAGIONE CHE UNA GIUNTA COMPLETAMENTE DISINTERESSATA AI PROBLEMI REALI DELLA POPOLAZIONE HA TROVATO NEI CONTRARI DELL'AUTOGESTIONE DI LOCALI UTILIZZATI PER CREARE UN CENTRO SOCIALE.
 UNA GIUNTA CHE DESIDERAVA SOLO UN 500 MILIONI (!!) PER UN MEGA-SHOW CINEMATICO, SU PRODOTTI PRODUCIBILI DAL DENARO PUBBLICO CHE SI DIFENDE IN MANERA, TROPPO SPESOSO, NON TRANSPARENTI, CHE VALUTA SOLO LE ESIGENZE DEI COTTI PRIVILEGIATI E NON RIESCE A CONFRONTARSI CON I SOGNI CHE PRONUNCIANO DAL BASSO, DAGLI STRATI GIOVANNI, DAL SETTORI PIÙ EMARGINATI.
 IL PASTORALISMO ESPRESSO NELLE NOSTRE OCCUPAZIONI, CHE HA DATO VOCE ED ESPRES- SIONE AD UNA MASSA MOLTO CONSISTENTE DI « INVISIBILI », HA TURBATO I SONNI TRANQUILLI DEI « PADRONI » DELLA NOSTRA CITTÀ.
 PARTICIPAZIONE IN PRIMA PERSONA, AZIONE DIRETTA, AUTOGESTIONE DELLE PRO- PRIE ESISTENZE, RIFIUTO DEI GHETTI E DELL'EROINA - DROGA DELLO STATO - , SONO I FONDAMENTI DELLA NOSTRA LOGICA, TOTALMENTE ANTAGONISTA ALLO STATO ATTUALE DELLE COSE.

POLIZIA, REPRESSIONE, SFRUTTAMENTO, OPPRESSIO- NE, VIOLENZA, GHETTIZZAZIONE, EMARGINA- ZIONE...

E' QUESTA LA LORO DEMOCRAZIA! GRAMNA VIVE!!

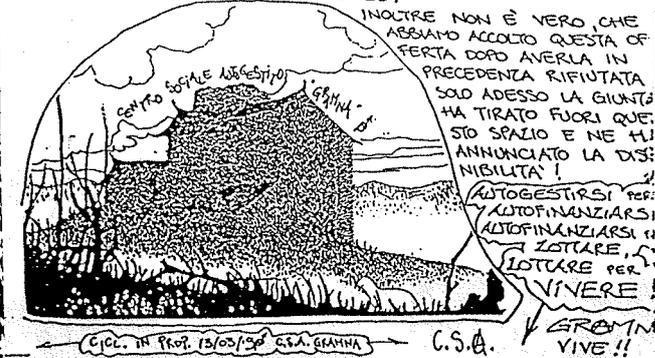


La struttura ancora occupata dai giovani che vogliono gestirla

METTIAMO LE COSE IN CHIARO

NELL' ACCOGLIERE LA PROPOSTA FATTACI DAL SINDACO, "ABBIAMO" VOLTATO INTERROMPERE UN CICLO DI SGOMBERI, PROBABILI "DENUNCI" E PROBLEMI CON LA POLIZIA, AI QUALI SAREMMO DONATI ANDARE" INCONTRO. SE I NOSTRI SCOPI FINALI FOSSERO STATI "CRIMINALI" NON AVREMMO AVUTO RIPSAMENTI, MA VISTO CHE IL NOSTRO UNICO INTENTO E' QUELLO DI ARRIVARE ALLA CREAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO, SIAMO STATI SODDISFATTI DI TEC- VARE UNA NUOVA BASE NELL' EX "VILLAGGIO DEL FANCIULLO": VECCHIO STABILE SITUATO A CARICCHIO.
 I LOCALI DI QUEST' ULTIMO SONO IN STATO DI TOTALE ABBANDONO E NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI PRIMA DI UNA RISTRUTTURAZIONE CHE IL COMUNE SI E' IMPEGNATO A COMPIERE.
 MA NEL CASO IN CUI, QUELLE DELLA GIUNTA COMUNALE SI RI- VELASSERO SOLO EFFIMERE PROMESSE, SAREMO NUOVAMENTE PRONTI A RIVENDICARE QUESTO NOSTRO DIRITTO, COME FATTO IN PRECEDENZA CON LE DUE OCCUPAZIONI DEL CINEMA ITALIA E DELL' EX- IPSIA.

CI TENIAMO INFINE A PUNTUALIZZARE CHE IL « GRAMNA » NON E' UN « NUOVO » C.S.A., MA IL « C.S.A. », PERCHÉ I MOMENTI DI AGGREGAZIONE, CHE ANDREMO A REALIZZARE, NON SARAN- NO SOLO SEMPLICI FESTE DA BALLO O SONACCHIOSE CONFE- RENZE.



Cicl. in Prop. 18/05/79 C.S.A. GRAMNA C.S.A. GRAMNA VIVE!!

Cinema Italia, interviene la Procura?

Da un gruppo di giovani per crearvi un centro sociale autogestito. Occupato il cinema Italia

La polizia ha rimandato a casa i giovani che li tenevano occupati da un mese

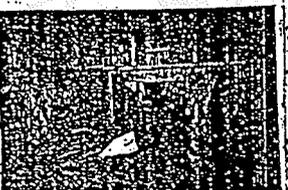
Sgomberati i locali dell'ex-Ipsia
 La Fgci: «Negato ai giovani uno spazio per aggregarsi»



CI HANNO INCENDIATO LA SEDE!
 NELLA NOTTE TRA VENERDI' E SABATO IL MAGAZZINO CHE NOI RAGAZZI DELLA NUOVA GUAR- DIA ERAVAMO RIUSCITI A PREN- DERE IN AFFITTO E' STATO BER- SAGLIO DI UN ATTENTATO CHE LO HA QUASI INTERAMENTE DI- STRUTTO. LA NOSTRA SEDE NON ERA NE' UN CLUB DI TIFOSI, NE' UN CIRCOLO DOVE "GIOCCARE" A CARTE, MA UN LUOGO APERTO A CHIUNQUE VOLESSE CONFRONTA- RE LE PROPRIE ESPERIENZE CON LE NOSTRE, CONSULTARE IL NOSTRO MATERIALE CON- TROINFORMATIVO ESPRIMERE QUELLA VOGLIA DI SO- CIALITA' CHE DA TEMPO CERCHIAMO DI COMUNICARE A TUTTI. ANCORA UNA VOLTA, HANNO COPIATO L'IP- SIA E L'ARBITRARIETA' MENTALE CHE REGNANO NEL NOSTRO « PIESINO » CHIAMATO COSENZA, DOVE, ALLA MANCANZA DI SPAZI DI AGGREGAZIONE E DI VI- TA COLLETTIVA SI AGGIUNGE IL RIFIUTO TOTALE DI OGNI INIZIATIVA. CONTRO: IL MENEPRUGHISMO DI OGNI FOR- ZA POLITICA, LA BRUTALITA' DI UNA FORZA PUBBLICA SEMPRE PIU' DISPOTICA ED INVADENTE, L'INDIFFE- RENZA DELLA « MAGGIORANZA SILENZIOSA » DI FRON- TE AD OGNI IDEA DI CAMBIAMENTO CONCRETO. CHIE- DIAMO IL VOSTRO APPOGGIO E LA VOSTRA ADESSIO- NE AD OGNI NOSTRA FUTURA INIZIATIVA.

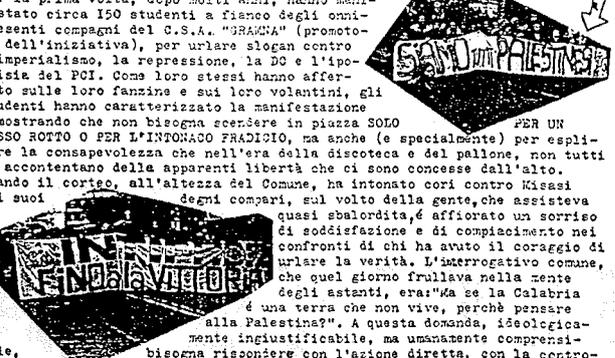
NUOVA GUARDIA

Negozio di via Sicilia... DELLA SERIE: «VIVA LA VERITA'!»



INTOPADA PURE QUA

Partito alle 9,30 da piazza Pera, il corteo di appoggio e solidarietà alla lotta del popolo palestinese, a dispetto delle e della pioggia, si rivelava colorato, dinamico e per la prima volta, dopo molti anni, hanno mani- festato circa 150 studenti a fianco degli omni- presenti compagni del C.S.A. "GRAMNA" (promoto- re dell'iniziativa), per urlare slogan contro l'imperialismo, la repressione, la DC e l'ipoc- risia del PCI. Come loro stessi hanno affer- mato sulle loro fanzine e sui loro volantini, gli studenti hanno caratterizzato la manifestazione dimostrando che non bisogna scendere in piazza SOLO PER UN CORO O PER L'INNOCCO FRADIPPO, ma anche (e specialmente) per espri- cere la consapevolezza che nell'era della discoteca e del pallone, non tutti si accontentano della apparenti libertà che ci sono concesse dall'alto. Quando il corteo, all'altezza del Comune, ha intonato cori contro Kissasi e i suoi degni compari, sul volto della gente, che assisteva quasi sbalordita, è affiorato un sorriso di soddisfazione e di compiacimento nei confronti di chi ha avuto il coraggio di urlare la verità. L'interrogativo comune, che quel giorno frullava nella mente degli astanti, era: "Ma se la Calabria è una terra che non vive, perché pensare alla Palestina?". A questa domanda, ideologica- mente ingiustificabile, ma umanamente comprensibi- le, bisogna rispondere con l'azione diretta, con la contro- informazione: sui veri nemici della nostra terra, riaggredendo i potenziali antagonisti e lottando per la rinascita di una nuova sensibilità verso i problemi sociali. I Calabresi, sfiduciati dall'eterno soccombere, hanno perso il gusto di insubordinarsi e considerano come una situazione inconvertibile la loro triste condizione. In realtà le terre, ciò a sud della penisola avrebbero molto da ridire per quanto riguarda il disaggio, i sussidii, la loro triste da ricriminare la disoccupazione delle quali, i contorni. Palestina è stata un ottimo catalizzatore, chi ben comincia



«SAL CHE FORTUNA ESSERE LIBERI! ESSERE PASSIBILI DI LIBERTA' CHE SEVERANO INFINITE E NON SAPERE COSA METTERSI MAI DOVE ANDARE A BALLARE A CHI TELEFONARE»



Forse il Comune interviene per il Centro sociale giovanile nell'ex "Villaggio del fanciullo"

Diabiti e fiesie nel cinema Italia occupato

TESTI

Abbiamo deciso di tradurre e pubblicare questi testi perché in essi espressi un megagravito a Fausta per il lavoro di traduzione.

MEZZA VITA (half life)

Le mie mani sono tutte attorcigliate, il mio corpo sta decadendo, i migliori anni della mia vita stanno andando via sprecati. Vorrei parlare ma non riesco a formulare le parole. Il mio dolore e la mia frustrazione dovrebbero proprio essere ascoltati. Sono custodito a chiave perché non ti piace vedermi. Ma sono proprio come molti, una parte della tua società. Tu puoi precipitarti ad aiutarmi se cerco di muovermi intorno ma è colpa non compassione che motiva la tua mente. Istituzionalizzato dallo stato perché la mia famiglia non può lottare con successo. Liberati da tale immondizia, da questa casa morta questo è l'ultimo punto di fermata prima della fine della linea. Non sto migliorando e sto correndo fuori dal tempo. Sono lo zimbello dei tuoi scherzi e oggetto di disprezzo. Non è colpa mia non ho chiesto di nascere. Ti imbarazzi se cerco di fare qualcosa da solo ho fiducia in te, ma disprezzo il tuo aiuto. Perché io? Sono stato ingannato e non merito questo. La vostra accondiscendenza, la vostra attitudine mi rende nauseato. Sono lo zimbello dei vostri scherzi e oggetto di disprezzo. Non è colpa mia non ho chiesto di nascere. Voglio essere accettato per quello che sono. Non vado bene per il vostro piano? Perché sono diverso mi guardi come inferiore. Odio la vostra pietà, non siete superiori.

SIGNIFICATO DI UNA FINE (means to an end)

La religione si è evoluta per portarci tutti in riga. Una naturale forma di autorità che ci accompagna per tutto il tempo. Nessuna prova dell'esistenza inculcandoci tutto, dal momento che sei grande per essere mandato nelle loro scuole. Come osate insegnarci qualcosa di cui non potete provarne l'esistenza? Negando la tua stessa autorità. Manette ai polsi senza possibilità per valutare questo per te stesso, questo lavaggio del cervello di indottrinamento. Questo conviene ai loro propositi adorano la persona più dell'idea, inculcano in noi l'idea della propria paura, che non puoi governare la tua propria vita. Così lascio fare per te. Usano il dogma religioso per distruggerti. Loro creano i tuoi ideali per farti andare bene con i loro, compromettono i tuoi valori, ti danno le tue paure, standardizzano la tua esistenza, ti danno il tuo ruolo, predestinano la tua vita. Bruciato sconfiggono la tua anima.

TIMSHEL

Guardare sempre, ma mai molto lontano, la tua forza vitale scorre nel terreno, terreno arido che non porta frutti, nessuna domanda che tu fai. Puoi cambiare TIMSHEL. Accettile restrizioni tandards sintetici sono tutto per te. Ti muovi faticosamente nel loro mare di oscurità. Giri alla larga da ciò che non rescia a capire, sedendoti lì con la testa nella sabbia, e ti fissi per niente, pretendendo di preoccuparti. Nel frattempo la tua vita non sta andando da nessuna parte. Accetti sempre i loro assassini legali, guardando fuori per qualcosa che è vitale. Auto-autorità è qualcosa che tu non capisci o forse non vuoi capire.

ATAVISTIC
testi dall'ep
"Equilibrium"

CERCANDO RISPOSTE
(looking for answers)

Sto su, poi sto giù, sull'orlo, nel tormento, proprio prendendo l'inclinazione di esso, quando il tappeto è tirato ancora da sotto i miei piedi. Stufa di cercare una risposta? Cercare sempre di guardare se stessi? La mia testa e una prigioniera, mi ferma nel fare un salto nello sconosciuto, qualche volta ti senti così solo, è come imparare ad immergersi e star ancora tremando sul trampolino. Cercando risposte noi inciampiamo nello stesso burrone costruito, con tali morali altamente ritenute così facili da far cadere le screpolature nelle nostre maschere. Apri gli occhi, rimuovi i tuoi occhi bendati e svegliati poiché abbiamo bisogno ciascun dell'altro più che mai per farle cadere.

SIAMO QUI ORA
(we are here now)

Il sole splende più luminoso dall'altra parte, sembra così vicino, tuttavia non posso toccarlo, le possibilità sono infinite e noi siamo qui ed ora? Siamo qui ora. Panico, chiudi gli occhi e salta. Siamo qui ora.

NEL TEMPO
(in time)

Nel tempo, il debole scomparirà, frammenti di speranza si arrendono, intolleranza disinteressata. Per quando tu verrai, nessun ascolto, nessun pensiero. Per quanto tu ridi, l'ignoranza corre dominante.

Evasione, peccola cella, poliziotto duro, poliziotto debole, grande testa, mente piccola, le tue illusioni pericolose.

Nel tempo tu riderai troppo forte, disturberai la mente cattiva. Nel tempo sarai rovesciato dal tipo giusto, nel tempo, nel tempo....

Non hai mai capito, non hai mai realizzato. Per te non più gioia, non più attenzione così ora ci sono solo lacrime.

Potrei aver pianto e essere dispeaciuto per quello che avrei fatto. Ma alla fine so che la vendetta è tanto dolce, tu impari, tu sai, tu porti lo scontro.

GENERIC

testi degli eps "The Spark Inside" e "Torched"

SMILE DOZER

Abbiamo trascorso ore di dolorosa perfezione che ingannava questa situazione costruttiva. Sei venuto, hai visto e ti sei rifiutato, hai presentato di insensibilità e hai ridotto a pezzi una scena felice. Ci siamo aiutati a vicenda a stare in piedi, ci siamo presi a stare compito e abbiamo fatto un unico abbiamo parlato con unico linguaggio critico, e lo abbiamo reso chiaro, non potevamo capire le tue percezioni. Penso che entrambi vediamo il suo piano e siamo in disaccordo. Tu spendi le tue energie condannando altre creazioni.

ANNI A PARTE
(years apart)

Ho cercato di pensare l'altra notte, ma nessun pensiero mi ritornava. Sommergendomi, ho cercato di aggrapparmi alla memoria che una volta conoscevo. E' qui, da qualche parte, che si nasconde dall'avista, tu non mi racconterai mai ma io posso dirti? Soltanto un po' di anni fa eravamo solitamente così chiusi le nostre menti erano unite, facevamo le cose come un tutt'uno, ora siamo cambiati così tanto in così poco tempo, eravamo così buoni amici, ora siamo totalmente estranei. Non ho mai pensato che le cose potessero mai cambiare ma lentamente ci siamo separati, prendendo differenti direzioni non pensavo che questa amicizia potesse mai finire. Voglio saperne di più ma la barriera diventa sempre più grande, cerchiamo di superarla, spingiamola indietro nel mio volto una volta ancora.

LA MORTE DI UN'ERA
(the death of an era)

Guarda oltre lo specchio cosa abbraccia il futuro? Una oscura fredda riflessione c'è una porta aperta? Il respiro consuma la superficie, deve essere cancellata una macchia sulla chiarezza deve essere ripulita. Ora la porta è aperta, guarda oltre lo specchio, c'è la figura di un muro, qualcosa, che vuoi che sia? La gente ha smesso di pensare? Non si rende conto? E' questo l'inizio o è la morte del...? Il bicchiere frantumato nei pezzi del futuro, lo scuro fondo metallico che nasconde i bisogni reali, un grido straordinario del dolore mortale. E' questo un nuovo inizio? E' questa la nuova religione? Battendo forte la nostra testa ad un gruppo di stupidi senza cervello significa battere la testa contro un muro di mattoni, o come più si usa... E' questo l'inizio o questa è la morte di un'era? "annienta gli dei con forza barbara", realmente porterà a qualcosa, prendi veramente qualche bastonata, metti alcune idee dietro la musica che è buma, o è la "Buona attitudine" solo una dozzina di lettere a parola? Perché non devi? Perché non ascolto veramente? Lo faccio qualche volta, ma solo per la musica. La gente veramente prende questo? Veramente lo vuole? La gente veramente è influenzata da tutta questa merda? Sì, va bene allora. No!! E' questo l'inizio o questa è la fine di un'era?

SILENZIO INCAZZATO
(angry silence)

In questa casa di conflitto non c'è tempo per domande, ancor di meno per le ragioni. Per un intenso periodo di tempo si è sviluppata una situazione di politica di colpa, bianco e nero.

Ragione e calma sono state obliterate, nello scrupoloso emotivo; il sangue è stato versato come l'aria respira affannosamente, il silenzio incazzato.

Come ci siamo arrivati qui? Non posso cercare questi problemi e non vorrei scusarmi per questo silenzio incazzato. Le situazioni non vengono in bianco e nero, grigia e l'ombra dell'abbandono, l'ombra della soluzione, l'ombra della riconciliazione, ma scuro è il colore della negazione.

BASTA
(stop)

Posso vedere fuochi che bruciano su monoliti radioattivi, neon di pannelli che variano di luce, ondeggiando per insufficienza di potenza. La città concreta che si sta sciogliendo e le famiglie che si dividono, il giro dei soldi si sta demolendo. Le cose che riguardano la bellezza di vecchissima data furono le prime a perdere il loro posto di splendore, persino le onde sono state domate, e gli uomini nella città porteranno il biasimo. Smetti di ballare, smetti di bere, smetti di fottere, e puoi ascoltare il rumore della terra che scricchiola solo per un momento, c'è una guerra che sta iniziando. Le profezie di questo giorno si estendono attraverso le profondità del tempo, alcuni di noi aspettano proprio il crollo finale. L'amore ed il rispetto sono diventati astratti dalla realtà. Ora noi siamo così vicini allo scricchiolio dei soldi.

DEFORESTAZIONE DEI FAST FOOD
(fast food deforestation)

Distruggi la catena dei fast food E' meglio se lo facciamo oggi non dovremmo lasciarli andare via con quello che stanno facendo perché saremo noi alla fine che soffriremo e pagheremo. Abbattono milioni di aceri di foresta così possono lasciar pascolare e crescere il bestiame e quando questa terra non è più buona ne abbattono milioni e milioni in più.

CON I MIEI AMICI, CHE HANNO BISOGNO DI NEMICI
(with my friends, who needs enemies)

Cos'è tutto questo sull'amicizia è proprio una farsa cosmetica qualunque cosa mi hai detto è venuta chiara e tonda dal tuo culo Prometti una cosa ma ne fai un'altra ora qualche volta desidero che tu non sia nemmeno disturbato perché sono sempre io che finisco per perdere con i miei cosiddetti amici.

RICORDA
(remember)

Non voglio firmare nessun contratto discografico non è proprio quello che voglio fare e non voglio prezzi eccessivi solo sentire thrash e gridare.

Noi suoniamo questa musica perché siamo felici di suonarla e non c'è nessun danno in questo. E noi continueremo a cantare canzoni di protesta finché non avremo mandato questa merda dietro.

Non suoniamo insieme per danaro o per avere rispetto da voi è una nostra idea cercare e cambiare le cose ed è più quello che può essere detto di voi?

PUNK AL NAPALM
(napalm punk)

L'abbassino multinazionale sta avvenendo su scala mondiale, così prenditi una pausa, noi abbiamo in vendita dei dischi per 5 sterline. Guarda dentro "sounds" è due pagine steso. Chi ha detto che il punk è morto? Non sei niente di più di una novità, trattato come l'ultima dell'uomo d'affari. "Radio One" farà di te il loro ultimo successo solo finché non li baderai di prendere l'orina. Per l'industria musicale non sei mai stato una minaccia, ma per la causa tu sei stato la morte. Perché vedi non è niente di più di un avanzo di note. Può essere venduto in quantità ma è punk scoppiato al napalm.

SATANIC MALFUNCTIONS
festi dall'ep
"Remember"

ZONA LIBERA STRAIGHT EDGE
(straight edge free zone)

Vai solo in un pub
e sarai lasciato in pace.

E' LA TUA ORA
(your times up)

Sei un nazista
aspetta le conseguenze
l'unica cosa di cui sei
degnò è una vita limitata.

PECORA
(sheep)

Il movimento punk con nessuno al comando solo finché i testi convengono o sono blandi totalmente quando non c'è niente di più che una piccola dittatura regolata dall'ultima moda e cosa c'è al fianco.

Voglio essere una pecora per favore qualcuno mi dica cosa va di moda questa settimana. Anarchia, sessismo, si questi soggetti sono carini avete imparato le regole e ora vi tenete solo in fila siete solo un mucchio di pecore convenendo su cosa va di moda questa settimana.

There's no need to vote NF
When there are twelve Tory fascists
In the Cabinet

SHOCK ! HORROR !

Quotidiani britannici stampati dai lavoratori, venduti dai lavoratori, comprati dai lavoratori, letti dai lavoratori, e scritti dai capi....
"Avanti con la Bretagna" con il Daily Mirror "I fatti non le finzioni" si vanta il "The Star" il fatto è che gli attacchi sui neri e asiatici da gente che legge questa merda razzista sono di più di ieri. Ma non troveresti questo nel "The Star", Shock ! Horror
Nelle pagine del "The Sun" sei d'accordo se sei bianco e non gay, irlandese, o fuori dal centro. Carta igienica per servire la nazione. "Quei 50 asiatici" e Rastafarians! DEPORTAZIONE/RIMPATRIE/INTIMIDAZIONE/ CONDANNA. Pregiudizio nel Daily Express, fanfaronate per tutto il Times, e la molotof che bruciò fino in fondo il negozio. Ebbe un contorto il Daily Mail rimase in cima. Tutti osannano il patriota che compra sempre queste menzogne dei media sponsorizzate dal governo che trascorre ogni pausa del pranzo riempendosi di merda, che paga per averlo e crede a quello che c'è scritto. Shock Horror!

EDUCAZIONE (parte seconda) (education)

La federazione degli studenti conservatori continua nella sua inchiesta di sprecare le sue borse di studio sulla propaganda razzista. Assicurato un lavoro all'interno della gerarchia multinazionale governativa, trascorrono tre anni nei collegi e università vendendo al minuto l'odio razzista e la paura di una minaccia comunista. Considerano la Thatcher come debole e moderata. Stampano volantini garantendo per le squadre della morte nel Nicaragua. La F.C.S. a Londra distribui un poster caratterizzato dalla fotografia di un ragazzo morente di fame vicino al quale c'era un messaggio "Questo è Asif. Vive in Etiopia in totale povertà, ha a malapena del cibo per mangiare...Una bella disdetta, Asif". Questi esaltati, ingenui, monarchi un giorno diventeranno membri del parlamento.

Sono i capi del domani, sono chiamati F.C.S. "Fascist Conservative Sheep" che pretendono di conoscere cosa è meglio legati alle finanze del papà e soltanto appena fuori della scuola vogliono il Capitalismo Progressivo e governo Imperialista e va proprio a mostrare che la più alta educazione è proprio la cosa per bambini ingannati, con menzogne e informazioni sbagliate. Questi studenti pensano che con la loro vasta esperienza di vita, possano sapere e capire le risposte ai problemi del mondo. E tutta la gente del mondo senza cibo e libertà civile, il popolo del Nicaragua e Irlandese, Gileno e Salvadoregno, e del Grenada e del sud Africa. Bene, sono tutti contadini ignoranti senza istruzione universitaria....Non lasciate che l'istruzione stia nel vostro modo questi capi di domani affrontiamoli oggi.

LO SCHERZO DELL'IRLANDA (Irish joke)

"Hai sentito l'ultima dell'irlandese?"

Stanco e stufo degli scherzi irlandesi egli disse addio a tutti i suoi ragazzi (addio) Lasciò la sua casa per divertirsi un po' ordiò i suoi vestiti e prese una rivoltella.

segretamente, con cattive intenzioni nella camera del parlamento dove i politici siedono e gracidano (sentii sentii) inventando tutti quei giochi razzisti tirò fuori la pistola dalla giacca e gridò rumorosamente "ecco il mio voto".

Hai sentito l'ultima sull'irlandese?
...ha avuto l'ultima risata.

RISTORANTE INDIANO (Indian restaurant)

Ho trascorso tutta la notte cercando di prendere un uccello in discoteca. Ho speso la paga di mezza settimana col bere. E sono qui, lontana dai ragazzi alle due del mattino, e sto fischiando. Mi sento come un fuoco. Vieni, andiamo a preparare del curry... Nel fine settimana bevi come una spugna, libera dai tuoi compagni al ristorante indiano aperto fino a tardi la sera. Delinquenti fuori dei nightclubs, infreddoliti e affamati. Ultima possibilità d'azione prima che esitino a casa. Lavoro, ostacoli, menti vuote. Anni di bugie, sciocche e irragionevoli ingabbiate, dirette e pronte a squalcirsi avvolte rozzamente, nutrite, fottute. E' facile di numero fare scherzi razzisti e tu devi dimostrare ad ognuno che sei una delle "bickies". Niente immaginazione, senza fermarsi a pensare alla mancanza di rispetto, una scorpacciata di bevande alcoliche. Lavoro, ostacoli, menti vuote. Anni di bugie, sciocche e irragionevoli ingabbiate, dirette e pronte a squalcirsi avvolte rozzamente, nutrite, fottute.

ANTIDOTE testi dell'ep
"Destroy Fascism"

SOSTENIAMO TUTTE LE FORME DI RESISTENZA CONTRO QUESTO SISTEMA RAZZISTA

ISTRUZIONE (parte prima)

(we support all forms of resistance against this racist system)

Ray Honeyford era un preside alla Drummond Middle school. Era anche un razzista. Scrisse articoli per un giornale estremista di destra chiamato "Salisbury Review", in cui lamentava la situazione che bambini asiatici e neri superavano il numero dei bambini bianchi in alcune scuole. Reclamava che i bambini bianchi fossero "rallentati" dai bambini colorati, credeva che il sistema di istruzione tradizionale britannico stava per essere invaso e cambiato. L'istruzione è una potente arma, e resta nelle mani del bianco, costituzione borghese. E' la prima e maggior barriera effettiva contro un cambiamento. E' sottile e selvaggio nello stesso tempo. Nel 1985, genitori di bambini della Drummond li tolsero dalla scuola. Erano sostenuti da gruppi anti razzisti e anti fascisti a Bradford, e una scuola alternativa fu installata, da volontari ed aiutanti. Drummond, con la sua alta percentuale di asiatici, si trovò in imbarazzo sia per il consiglio di Bradford, sia per le autorità educative locali e, in meno di un anno, Honeyford fu licenziato con una prematura pensione e un colpetto sulla spalla. L'unione nazionale degli insegnanti cercò di lavarsi le mani dell'intera faccenda. I Tories locali impegnarono del denaro per sostenere Honeyford e i bambini asiatici alla Drummond M.S., nel frattempo, divennero le pedine inconsapevoli dell'inchiesta Honeyford per sostenere il sistema istruttivo, bigotto, isolano e nazista che esiste in questo paese.

Bradford insegnante vittima, eroe istantaneo, sorpresa sorpresa coro dell'ultra diritto borghesia, ben parlata, bianca.

L'istruzione è un'arma di potere, è tutta nelle mani della gente che governa.

RECENSIONI

Prima di passare alla lettura di questa recensione, ci sentiamo in dovere di fare delle piccole precisazioni (piaciuta la rima?). Lungi dal volerli improvvisare critici musicali riteniamo questa recensione più che altro come segnalazioni, in cui i recensori hanno detto la propria secondo i propri gusti personali e solo secondo quest'ultimi. Nostra principale motivazione è quella di parlare di prodotti (musicali) che non sempre sono pubblicizzati a dovere, questa è anche la ragione per cui troverete qui recensiti/segналati dischi vecchi, che però sono ancora disponibili soprattutto sui cataloghi dei distributori più forniti. Per questa stessa ragione per il materiale italiano abbiamo segnalato il prezzo e l'indirizzo, nel caso qualcuno possa essere interessato all'acquisto, non abbiamo fatto lo stesso per il materiale estero per una semplice ragione di praticità, se però siete interessati a questi dischi vi rimandiamo a contattare queste etichette che distribuiscono un mucchio di roba straniera, di sicuro sapranno dirvi qualcosa di più di noi.

-BLU BUS c/o Sergio Milani, via Avondo 1, 11100 Aosta
 -Nautilus, casella postale 1311, 10100 Torino
 -DA/DA c/o Valerio Adamo, via Mercadante 135, 50144 Firenze
 -Mister X, Decanale c.p. 144, 10064 Pinerolo (To)
 -El Paso c/o Mario Frisetti, via Nizza 27, 10125 Torino
 -Kontagio distr. c/o Stefano Cultrera, via Batteria Nomentana 48, 00162 Roma
 -Melle Marce distr. c/o Giorgio Senesi, via A. Carrante 7, 70124 Bari

Per concludere un consiglio ormai secolare, per ogni disco o cassetta che sia ne abbiamo parlato secondo i nostri gusti e conoscenza in materia ma la regola è sempre la stessa, ascoltare prima di acquistare e se non avete soldi duplicare... A questo punto Buona Lettura!

KINA-SE HC VINTO, SE HO PERSO-
 Giunti al 3° lp dopo 2 album ben fatti diversi 45 e collaborazioni con artisti/amici i 3 valdostani ci propongono un disco completo che si distacca dalle prime sonorità punk per orientarsi verso una musica ben strutturata e personale caratterizzata come al solito da liriche/poesie davvero grandi. 10 pezzi di pura energia racchiusi in una ottima confezione... anche questo disco uscito per la Blu Bus loro etichetta personale ormai mitica per chi si interessa di musica alternativa italiana. Tra un pezzo e l'altro ci sono diverse sorprese tipo "occupazione" dei 5° Braccio che ci viene data come un flashback posto tra "occhi sbarrati" e "la forza del sogno". Sul disco trovano posto tutte songs inedite eccezion fatta x "Questi anni" già presente sul 45 split con The Sphere e qui propostaci in una versione elettrica, fra le 2 versioni non so indicare la migliore. Grafica curatissima testi inclusi e in + un volantino con racconti e considerazioni varie. In finale un disco da comprare in considerazione del prezzo molto basso per un prodotto così buono e ben curato. £10000 da spedire a: Gianpiero Capra, via Consolata n°5 11100 Aosta

Naturalmente potete richiederlo anche alla Blu Bus, vedi indirizzo nella prefazione a queste recensioni.

TRAGIC PERFORMANCE-demo 1990-
 Prima realizzazione su nastro per i napoletani Tragic Performance, band relativamente nuova che è arrivata a questa prima demo dopo svariati cambi di line-up oltre che di direzione musicale (prima erano death metal... credo). La demo consta 3 brani registrati in maniera accettabile e suonati abbastanza bene. Il genere proposto del T.P è, secondo me, abbastanza scontato, thrash di stampo americano, il suono mi sembra un po' datato e, in generale, non ci sono forti "scosse". I prime due pezzi anche a causa della durata, risultano in alcuni passaggi un po' noiosi, al contrario del 3° (Funny Chep) che dura circa la metà di ognuno dei precedenti ed è secondo me il miglior pezzo dell'intero prodotto (l'avavate capito). Per concludere direi che si tratta di un prodotto che pur non essendo al di sopra della media mostra ottime premesse per quanto riguarda il futuro di questo quartetto partenopeo.

PS.-Dimenticavo di dire che mi sembra molto brava Aurora la cui voce e senz'altro migliore di quella di molti altri cantanti della scena Thrash italiana.

contatti: Aurora Pelosi
 Via Piero Castellino 88
 80131 Napoli

INFEZIONE-CHIEDITI IL PERCHE'-
 Finalmente usciti su disco, questi 4 ragazzi di Modena, dopo l'ottimo "pressione quotidiana" demo uscito nel 1987, gli straight edge del circolo culturale "la Scintilla" ci regalano 18 pezzi, tutti nel loro classico stile, cioè HC incazzato, veloce, potente con testi che spaziano su diverse tematiche ma sempre riguardanti il sociale (anarchia, religione, droga, mafia, vivisezione, militarismo...). Solo 2 pezzi non sono inediti perché già presenti sul demo, mentre gli altri sono nuovi di zecca, così com'è un po' nuovo il loro sound e la voce dato che nel disco canta un nuovo membro assente nel demo-tape.

Adisco è inoltre allegato un foglio con i testi, un mini poster, un adesivo e una zine di 30 pag. sui vari "Chiediti il perché?" perché si è affermata la religione? xché si è affermata la moda? Xché esiste un forte militarismo? ecost via dicendo. Ottima idea per spiegare ancora meglio i loro testi e le loro scelte di vita.

Il disco è una c/produzione del gruppo e della MRX, davvero un buon prodotto. Questo è l'indirizzo (9000+3000 s.p.)
 INFEZIONE c/o Enrico Maricardi
 via degli Esposti 2
 41100 MCDEHA

RIFIUTO-comp. antimilitarista su K7-
 Bucna compilation questa RIFIUTO che vede impegnati una manciata di gruppi, tutti italiani, che si alternano su questo nastro con pezzi x lo + già editi. L'iniziativa nasce dai ragazzi della Zine ASTRO ZOMBIES che nell'editoriale posto nel booklet ci parlano di questa loro scelta e del "perché" di questa RIFIUTO. X quanto riguarda la musica ecco qui i gruppi inclusi, presenti con pezzi inediti IMPACT e FALL OUT epoi WRETCHED, PANICO, DIGOS GCAT M'n'M FEEDBACK, INFEZIONE, KINA, PERMANENT SCARE, PEGGIO PUNK, MAZE, ATROX, MISFATTO, MADHOUSE, CCNTROPOTERE, SGVVERSIONE con pezzi già editi. Insomma c'è ne davvero per tutti i gusti... la tape infatti spazia fra diversi stili sempre nell'ambito HC + qualche chicca che si distacca del tutto dal resto della musica di questa K7. Forse qualche gruppo è penalizzato un po' dalla scarsa qualità della registrazione ma dopotutto penso che il prodotto finale sia buono e venduto a un prezzo giusto. £4000 per questa comp.+ booklet sono ben spese, considerando anche che una parte di questi soldi andrà alla cassa di solidarietà antimilitarista non posso fare altro che consigliarvi l'acquisto. £4000 (e.s.p.) da spedire a: Piero Majocchi, via Franchi Maggi 21 27100 PAVIA, tel. 0392/28533

BRAIN ATTACK-compilation 7"
 4 gruppi x questa compilation uscita su Positive Destruction. 1° pezzo ci viene proposto dai Nikoteens, sound cupo e ma anche veloce e potente, niente di particolare, decisamente migliore il pezzo seguente cantato dai Los Coras che mi ricorda un po' sonorità punk 77 con una voce abbastanza limpida. Sull'altro lato troviamo i Drowing Roses con "Tommy's life" song velpe con dei coretti e una fine arpeggiata che cambia un po' le cose, ultimo pezzo è dei Notwehr "The same again" torna il sound cupo e veloce, il gruppo infatti ha parecchi affinità con i Nikoteens. Infine una compilation non eccezionale ma comunque ascoltabile, qui ci sono gli indirizzi della Positive Destruction.

Markus Mainka
 Karl-legien-str4a
 5810 WITTEN 3
 Germany

Tobias Falarz
 Barenbergstr. 32
 4630 BCCHUM 1
 Germany

CCC CNC NCN-Suicidio Modo d'Uso-
 Grandioso, discopieno d'atmosfera cupe e tetre e allo stesso tempo piene di vita e di morte. Liberamente ispirato da "Suicidio modo d'uso" il libro di Claude Guillon-Jues Bonniec. Il disco si compone di 2 atti in cui trovano posto 6 pezzi lunghi e angoscianti, al limite della sperimentazione e del suono industriale. La musica di questi ragazzi mi ricorda un po' delle sonorità degli Swans... Trasgressivi violenti, ironici, impegnati i testi sprizzano energia (positiva o negativa che sia) mostrando un gruppo + che determinato sulle proprie scelte politiche. La registrazione ottima e la grafica curatissima e originale, il booklet con testi, considerazioni, scritti vari e foto formano un disco degno di lode, assolutamente da comprare per chi è stanco dei soliti clichés. £12000 (e.s.p.) da spedire a CCC CNC NCN, CP 203, 10100 TORINO oppure a NAUTILUS, CP 1311, 10100 TORINO

GENERIC-The Spark inside-Torched-
 Un altro disco vecchio (1987). Il gruppo in questione ci propone un HC molto veloce e che in qualche occasione mi ricorda delle sonorità GRIND non per niente sono grandi amici degli Electro Hippies. In questo 7" (the spark inside) trovano posto 4 pezzi tutti all'insegna della velocità e della potenza con testi molto impegnati (tradotti su questa zine). E passiamo all'altro 7" (torched) decisamente + recente (1989) anche su questo troviamo 4 songs, i pezzi un po' + calmi dell'ep precedente ci mostrano il gruppo decisamente + cresciuto e padrone degli strumenti, qualche arpeggio, qualche stacco e poi di nuovo il sound al limite del Grind, i testi anche qui svolti in maniera politica. Secondo me 2 eps degni di attenzione.

BOX FLAT EARTH
 52 CALL LANE, LEEDS
 251 6 BT ENGLAND

ATROX-FIORI NERI-
 Dopo 2 ottimi demo-tapes (1° orme perdute, 2° Aldo Moro lived HC) i quattro di Milano escono su vinile, decisamente in ottimo stile! 24 pezzi x lo + tutti già presenti sui 2 dem, registrati questa volta a dovere, a far bella mostra che oltre a essere originali questi ragazzi sanno anche suonare. I testi impegnati, talvolta ironici e sarcastici riflettono bene cosa hanno dentro questi ragazzi. A completare l'ottimo disco c'è un volantino con testi qualche foto e ringraziamenti vari, il disco esce x la loro neonata etichetta la point zero e costa £10000 escluse le spese postali. Questo è l'indirizzo:

Point Zero c/o
 Stefano Faini
 via S.D'Acquisto n°55
 20049 Corcorezzo (MI)
 tel 039/640917

ATAQUE FRONTAL-omonimic-
 6 pezzi per questo 7" del peruviano ATAQUE FRONTAL, genere HC molto incazzato cantato in lingua madre, la registrazione è buona così come la grafica! I testi impegnati e il cantato in lingua peruviana si adattano bene alla musica veloce e potente che questo quartetto di San Isidro ci propone. Insieme al disco esce un foglio in cui sono inclusi solo 2 testi delle 6 songs scritte in peruviano e una analisi sulla scena nella loro nazione (condizione di vita del proletariato, anarchismo, punks) scritta in inglese, una chicca per chi cerca sempre nuovi gruppi in una scena un po' inflazionata! L'indirizzo per contattarli è:

JOSE EDUARDO MATUTE
 AVENIDA DEL PARQUE
 SUR 398, CCRPAC,
 SAN ISIDRO, LIMA, PEROU

Il disco è distribuito in Europa dalla New Wave Recs: Aline Richard
 .P.M.C. "new wave"
 B.P. n 6
 75462 Paris cedex 10 France

VICTIMS FAMILY -white bread blues

Questa terza uscita a 33 RPM ha un non so che di portentoso; anzi, forse lo so. Sono loro. Hanno il cambio batterista, peraltro degnissimo, rimpiacciato da Bucky (a prova di stage) ma sono ancora loro. Tre LP, tre perle, White bread blues irrompe e si afferma come portatore di nuovo (come ai loro tempi i due prece-denti). Cosa dire? Più pesanti del 1°, meno lim-pidi e puliti del 2°, sonorità mai uguali a se stesse. La chitarra di Ralph qui segnala i br-ni con distorsione e perfetta fusione, nel con-tempo, alla sua voce, e il bassista Larry assurge a ruolo di primo attore molto (che mostro) spesso. I V.F. crescono ancora, con un'incisio-ne che in senso lato denigra lo sfrenato con-sunismo, sistematico, di marcia USA, soprattutto in campo alimentare. Figurarsi che in "Super market nightmare" si cita addirittura WE ARE NOT WHAT WE EAT, WE ARE WHAT WE DON'T SHIT (noi non siamo quello che mangiamo, siamo quello che non cachiamo...). Tutto ciò rende l'idea dell'odio, del sudore profusi? Mal completamen-te... A quelli che ho convinto (e a chi lo ha già preso) consiglieri l'umilante di fermarsi (nei limiti del possibile) su testi come "Luv letters", "Mousetrap", la grandissima "Caged bird" (ma non solo), comunque di interpretazio-ne non facilissima, su temi esposti in modo originale e interessante. Il classico disco il cui unico difetto è quello di durare, qualun-que sia la lunghezza, troppo poco...

NO MEANS NO -Wrong

Confesso di aver conosciuto i NMI solo con que-sto vinile, ma penso di aver colmato a sufficien-za questa mia lacuna procurandomi subito dopo tutto il disponibile (anche gli EP) al momento, oltre a questo maestro presente. Capito il sen-so? Varrebbe il discorso fatto per i V.F. (3° LP=3° PERLA 1); tre quarti d'ora scarsi di mazza te nei denti, stacchi, riatracchi, pezzi granitici con sfoggio di ottagonali attributi, testi diver-tentissimamente sarcastici, roba che ti penetra e non ti lascia fino all'ultimo solo... come fare a resistere ad un funky velocizzato come "Big dick", o allo sfottentissimo HC di "Two li ps...". o ad ignorare l'angosciante pesantezza esistenziale causata da "The tower"? o quello allucinante lato A con "Tired of waiting", "Stocktaking", "The end of all things" e a rin-corrersi continuamente e a picchiarsi così, una dietro l'altra senza un attimo di tregua? IN SOMMA, COSA CAZZO VOLETE ANCORA DA UN PIATTO DI PLASTICA NERA? CHE SUONI E CANTI DA SOLO??? Per me, la più sensazionale e gradita scoperta del 1990. Beato chi li conosceva - BENE - da prima...
ULTIMA ORA: dovrebbero essere già usciti (1991) un EP, e un LP con Jello Biafra, sempre su ALTER NATIVE TENTACLES... se non avete altro da fare, regalatemeli per il 20 marzo, è il mio complean-no. Ci conto.

STIGE-UNITI NELL'ABBRACCIO-

Finalmente su disco, questo quartetto di Ascoli Piceno che già si era fatto notare con un ottimo demo, è con la produzione di alcune compilationsuscite per la loro etichetta la Goodam Church Recs (People of Pit e Attitudine mentale positiva)! 8 pezzi nuovi di zecca, + 1 "L'inferno dentro" già presente sul demo, ci presentano questo gruppo in piena forze canzoni lunghe con molti stacchi, mid tempi accelerazioni... su tutto la voce di CARLO che è adatta benissimo al sound del gruppo. I testi rivolti al sociale e ai problemi di tutti i giorni sono comunque svolti in modo molto personale e li trovo molto belli. Registrazione ottima e grafica molto curata. Insomma assolutamente da comprare (€ 10000 e.s.p.) contattate: STIGE c/o CARLO CANNELLA Via 267 n° 33 63030 MCNTICELLI (AP) tel 0736/47874

MENACE DEMENT-K7 c30-

Esce come cproduzione della Nautilus e del gruppo stesso questa c30 con 7 pezzi. MENACE DEMENT è un gruppo di New York con voce femminile che ci propone un sound molto duro e carico di enfasi, ciò è dovuto soprattutto all'uso della voce (stupenda) le timbriche a volte cupe a volte + taglianti mi ricordano per certi versi i Sonic Youth più duri, ma questo paragone deve essere preso con le pinze, il gruppo infatti possiede una personalità molto forte e un sound senza dubbio di ottima qualità. Registrazione e grafica curatissime così come ogni prodotto della Nautilus, testi in inglese e in italiano tutto a sole €35000 (e.s.p.), da comprare assolutamente. NAUTILUS C.P. 1311 10100 TORINO

CAPITE DAMNARE(demo)

Altro demo abbastanza datato, questo dei Capite Damnare che ci propongono una musica piena di atmosfere dolci e sofferte ben espresse dall'uso delle 2 voci di Ivan e Katia che creano intrecci di grande effetto. Pezzi arpeggiati e melodici e pezzi + violenti si alternano formando un demo molto vario. Gli 8 pezzi del demo sono incisi con un 8 piste e la registrazione è buona, insieme alla K7 è incluso un booklet con i testi e altri pensieri che il gruppo vuole farci conoscere, la grafica in gran parte in stile celtico è molto curata. IL prezzo è €4000 (e.s.p.) contattateli Giovanni o Stefano BFunetto via dei pini 3/a Settimo di Pescantina (VR) c.a.p. 37026

ATTRITO (demo)

Demo di 14 pezzi registrato nell'89 con un 4 piste, questo degli Attrito, quintetto di Roma che ci propone un HC abbastanza originale con voce femminile, stacchi, accelerazioni qualcosa con pianoforte e fiati, tutto infarcito con testi impegnati. L'unica pecca è la registrazione che è forse un po' troppo casinara e non pone in giusta luce le capacità di questo gruppo che in concerto offre molto di +. Al demo è allegato un opuscolo con una folle intervista, disegni considerazioni, testi... Concludendo penso che questi ragazzi abbiano prodotto un buon demo soprattutto visto il prezzo davvero ridicolo. €4000 (e.s.p.) demo + opuscolo da spedire a: Roberto Pantaloni via del broglio n°45 00038 Valmontone (Roma)

ANTIDOTE-Destroy Fascism

Ottimo 7" per questi inglesi che ci propongono un HC punk orientato verso i primi Subhumans (gli inglesi) e i primi Crass, e come nella musica di questi gruppi, gli Antidote sparano a zero su diversi problemi del nostro tempo, dichiarando senza paura le loro idee in testi molto impegnati che si sviluppano soprattutto sulla politica e sulla presenza fascista che nel loro paese (e purtroppo non solo nel loro) sta sempre più prendendo piede. 7 pezzi degni di lode, ottima registrazione, buona musica per un gruppo che promette buone cose per il futuro. Insieme al disco sono allegati i testi delle songs, uno scritto sulla politica fascista della Thatcher e gli indirizzi dell'A.F.A. (anti-fascistic-action). In finale un ottimo prodotto, fatto da gente che ha le idee molto chiare. Se volete contattarli scrivete a: LOONY TUNES RECORDS TOP FLAT 23 THE ESPLANADE SCARBOROUGH N.YORKS YO11 2AQ-ENGLAND-

NEOLITHICS-FROM THE CAVE-(demo)

Dal C.S.O.A. di Foggia arrivano questi Neolithics, 4 ragazzi immaritati del sound garage anni 60 che ci propongono delle songs piene di fantasia e allegria impregnate di garage punk di buona fattura, nel demo sono presenti 8 pezzi tutti mixati con grida, rumori... di un campionario delle caverne. Insieme al demo non sono inclusi i testi ma nelle note di copertina c'è in buon discorso sulle attività del C.S.A. DISKARIKA Di Foggia, speriamo al + presto di risentirli con nuovi pezzi, dato che la tape promette molto bene. Buona registrazione. Comprate, solo € 3000 + SP da spedire a: Massimo La Zazzera P.zza Aldo Moro 71, 71100 Foggia (081/44163)

DIGOS GOAT-Testimoni del silenzio-

2° LP per questi ragazzi di Cermignano dopo il 1° LP "Il Delirio" registrato a presa diretta, questo 2° disco pone in giusta luce le qualità di questo quartetto. La musica suonata dai D.G. è un Punk stile 77 che però ha in se qualcosa di già ascoltato. La voce compie senza infamia e senza lode la sua parte e si fa notare solo in qualche pezzo. I testi un po' impegnati, a volte personali sono comunque buoni. Gli 8 pezzi del disco scorrono via veloci, forse qualche arrangiamento poteva essere migliore... Testi inclusi! €10000 escluse spese postali Marco Sigismondi via Roma 44 64037 Cermignano (Te)

ATAVISTIC-EQUILIBRIUM-

4 pezzi per questo 7" degli inglesi ATAVISTIC, il disco esce per la LCGNY TUNES RECS e include i testi e una prefazione al disco. Il genere che il gruppo ci propone è un HC con molte influenze grind, il loro sound molto cupo è una raffica di potenza allo stato puro! I testi spaziano passando per temi quali la società, benessere, religione... Infine un prodotto consigliato ai cultori del genere. L'indirizzo è quello della Locny Tunes Recs (vedi indirizzo nella recensione degli Antidote)

AA. VV.-VIVA UMKONTOI

Buona iniziativa questa compilation contro l'apartheid che racchiude in se nomi eccellenti di mezzo mondo. Social Unrest Victims Family, BCK, Ex, Scream e tanti altri si alternano sui solchi di questo disco facendolo materiale da collezionisti per gli amanti di questo genere musicale. Al disco sono allegati una zine e altre cose sull'apartheid e in più indirizzi vari. L'agglomerato di gruppi è di sicuro invidiabile, la registrazione ottima, la grafica pure, se lo trovate compratelo. MCRDAN RECCRDS P.O. BOX 988 San Francisco C.A. 94101 U.S.A.

ULCERA-ULCERA VI COLGA-

Nuova uscita x la E.S.T. produzioni, Ulcera di Diano Castello (IM) ci regala questo 12" con 6 pezzi di punk rozzo e cattivo con una voce roca che sputa fuori tutta la rabbia che questi ragazzi hanno dentro. I testi ironici e politici ci danno l'idea di ciò che il gruppo pensa e di come si muove nelle sue scelte politiche. L'unica pecca è la registrazione che poteva essere migliore. Tutto sommato ritengo che questi ragazzi abbiano prodotto un buon disco speriamo di risentirli presto. €8000 e.s.p. scrivete a: Rossetti Stefano via Seuta n°1 18010 Diano Castello (IM) E.S.T., cp133, 17031 Albenga (SV)

MAXIMUM FEEDBACK-Correndo Fuori-

3 pezzi per questo 7" dei Romani M'n'M F. Il loro sound potente contaminato da fusioni funky è ottimo. Correndo fuori 1° pezzo si alterna fra sonorità funky eritmi incalzanti vicini all'HC, ottimo l'uso della voce che è una nota predominante nel gruppo. Decisamente + sparato il 2° pezzo Hillsboro con un buon lavoro della chitarra e della sezione ritmica, il pezzo parla della cittadina statunitense scelta come discarica per rifiuti radioattivi. 3° pezzo si allontana dalle sonorità punk per evolversi in un funky ben studiato e suonato. Testi inclusi buona registrazione... che dirvi di +. €4000 L'indirizzo sul disco non è riportato comunque il disco si trova facilmente presso i distributori + forniti.

SENZA BENZA-SUONO FORTE E VELOCE-

Buon primo demo x questi guys di Latina che con i loro 11 pezzi ci fanno peggare al tempo di un punk rozzo ed elementare ma non x questo brutto anzi... Influenziati da Hard ons e Ramones, le songs corte e melodiche si rifanno molto allo stile dei gruppi sopra citati, la registrazione non è malaccio forse un po' cupa, niente testi, dal vivo sprigionano una grande energia. Sappiamo che fra un po' dovrebbe uscire un nuovo demo aspettando scodatevi questo "Suono Forte e Veloce" solo €3000 + sp a: Fabio Furlan via Isonzo n°119 04100 LATINA tel. 0773/486006

BANDIERA dell'ODIO-demo
Buon demo per questi ragazzi di Caserta... il demo registrato nel dicembre 89 consta di 6 pezzi, registrati in maniera ottima in cui sono ben evidenziati le doti dei Kids, i testi molto impegnati spaziano su diversi problemi. AIDS, droga, militarismo... L'unica cosa da curare un poco di + era la grafica ma non si può pretendere tutto, daltronde il demo costa solo € 3000 (escluse spese postali)... Io non posso fare altro che consigliarvi l'acquisto!
Mario Pota
Via Caudina 172
81024 Medaiano (Ce)

SATANIC MALFUNCTIONS-REMEMBER-7"

Un altro gruppo inglese! Grandiosi questi S.M. ci lanciano contro 10 pezzi veloci e potenti, da notare l'assenza del basso. Infatti questo trio è composto da voce, chitarra e batteria, e anche senza la linea ritmica portata dal basso il sound del gruppo è comunque molto pieno e rumoroso. L'unica pecca è la registrazione che avremmo voluto migliore ma non si può avere tutto... I testi molto impegnati spaziano dal problema dello sfruttamento animale all'ecologia passando per mess media e moda. Le songs cortissime e molto tirate mi ricordano un po' gli Active Minds Purtroppo so soltanto che hanno inciso anche un LP "Hellbound" xciò se volete saperne di + scrivete a: Ade, 37 Garfield RD, Scarborough, N. Yorks YO12 7LJ, ENGLAND TEACORE RECORDS 2 Albion Road, Scarborough N. Yorks, YO11 2BT ENGLAND

PARIA PUNK-7"

Altro 7" vecchiotto (1988)ma molto interessante.Paria Purk sono un gruppo francese formatosi agli inizi del 1986,ne gennaio 88 si sciolsero per riformarsi poco dopo e incidere questo 7" che ora mi trovo avanti.Musicalmente questi ragazzi ci propongono un buon punk che per certi versi mi ricorda le prime cose dei Crass il basso + in spicco e intrecci vocali tra i 2 cantanti di cui uno è una ragazza. I 6 pezzi sono tutti in uno stile distaccato dagli'altri formando così un disco molto vario, il pezzo Double Face ha in sé molte sonorità arabe che lo rendono alquanto atipico.X quanto riguarda i testi (in francese)si spazia tra diversi temi affrontati in modo molto interessante vivisezione,meschilismo,soliditudo ipocrisia e ancora altro che potrete leggere in un booklet dove i PP hanno ben pensato di pubblicare i testi sia in francese che in inglese,in + vari discorsi sulle loro attività e altro.Decisamente un disco da comprare x chi ricerca in un gruppo buona musica e testi impegnati. Questi gl'indirizzi:PariaPunk c/o Corinne Maffei, 111 av. B.Buyer 69005 LYON(FRANCE)

GRONGE-CLASSE DIFFERENZIALE-

"Questo non è l'ultimo disco dei Gronge ma la ristampa del nostro 1° demo-tape" così presentano questo ottimo disco questi ragazzi della capitale che ci propongono un sound molto vicino alla new wave + sperimentale.La loro musica è di ottima fattura,buono l'uso della voce femminile che contribuisce molto al sound del gruppo,allucinate e introspezzive la liriche si adattano molto bene ai rumori che si intravedono ogni tanto tra i solchi di questo vinile,superbo,5 pezzi x questo mini-lp uscito per la INISHEER,testi inclusi grafica buona,musica fuori dai soliti canali,con uno sguardo verso l'innovazione e la sperimentazione mai fine a se stessa.

GRONGE/c/o Alessandro Denni via S. Bargellini 23 00157 ROMA

CREEPING DISASTER-oronimo-

Questo disco è decisamente vecchio(1987) ma comunque resta un buon prodotto: i 5 pezzi presenti su questo 10" sono ben suonati forse un po' penalizzati dal suono cupo della registrazione.Questi 5 ragazzi tedeschi ci propongono un thrashcore di buona fattura con stacchi e cambi di tempo non proprio originali ma non spiacevoli dopo tutto. Nel disco sono compresi i testi di cui 2 in inglese e 2 in tedesco.Se volete scriverli ecco l'indirizzo: Marcus Schinitzler mettnaust n°4 7410 Reutlingen 24 Germany

KINA & HOUTH CASTLES-La diserzione degli animali del circo-

Altro disco un po' vecchio(1989)questo dei Kina & Houth Castles che ci regalano dense atmosfere acustiche in 6 pezzi davvero invidiabili.Bellissima "Il mio dolore"già sul 1° lp del Kina qui riarrangiata con cori e chitarra acustica,steddo discorso per "Sabbie Mobili" già edito in versione elettrica sul 2° del Kina,magnifico.Pezzo nuovo "New Season",il disco continua con "It's the Law"cover degli americani Social Distortions e si chiude con "D'accordo" bellissima anche quest'ultima.Che dire di + per invogliarvi all'acquisto?Che la registrazione è buona così come la grafica e che ci sono anche i testi? E poi... L'indirizzo è BLU BUS! 1000 c.s.p.

YOUNG BLOOD-ANGOSCIA-

Altro disco uscito per la Blu Bus ormai già 2 anni fa.Questi ragazzi di Rovereto suonano un HC punk senza niente di eccezionale,mid tempi,stacchi intros...su tutto la voce di James che compie a dovere il suo ruolo.Nota di merito va ai testi (tradotti anche in inglese)molto politici che spaziano su diversi argomenti. Il disco si apre e si chiude con una specie di fiaba che funge da intro e da outro.La registrazione è buona così come la padronanza degli strumenti.Sul disco trovano posto 7 pezzi e lo potete richiedere inviando £7000(esp) a: Michele Piccolrovazzi via mcnte Grappa 3 38068 Rovereto(TN) tel 0464/420549

il disco naturalmente è disponibile sul catalogo Blu Bus vedi indirizzo sulla prefazione di queste recensioni.

VV.AA."USE YOUR ANGER"

Non ho parole(ncn è vero)!!"U.Y.A." è certamente una delle cose più atroci mai concepite da mente umana!!Una compilation doppia assolutamente allucinante che annovera alcune fra le più furiose e feroci nuove leve del GRIND-DEATH-GCORE mondiale(qualcosa tipo Boy Secut insomma!!) Ecco e dopo questa rassicurante introduzione nella quale ho peraltro mcstrato di conoscere una buona quantità di aggettivi "carini",passiamo alla musica!Aprono le ostilità(questa è classica e non potete risparmiarvela) i milanesi Wretched,che potremmo definire gli outsiders in questa bolgia dantesca,con il brano"usa la tua rabbia"no "usa e getta" era dei B.I.C.). Seguono gli interessantissimi "7 Mon",il loro genere è un grind-core che oserei definire sperimentale,nasce da una specie di collage che si dimostra abbastanza originale e innovativo.Da questo punto di in poi si susseguono,ad un certo ritmo incessante,una sfilza di bands + c - bestiali e simili e si segnalano come migliori,da qui fino alla fine del 1° volume,i teutonici "Atcity",i belgi "Agathocles" e gli ormai conosciutissimi "Fear of God".Aprono il 2° volume i bolognesi "Cerebral Disfunction"(non abbiamo dubbi in proposito)buona band che mescola "Morbid Angel" e "Napalm Death" per ottenere una miscela assolutamente esplosiva!Seguono,fra gli altri,i Greci "Industrial Suicide",gli Austraci "Pungent Stench" con un ottimo brano che non fa che confermare la loro già estesa fama e altre bands che oserei definire a dir poco raccapriccianti,nomi come"Bestial Vomit", "Total Mosh Project" (aiutooo sono assurdi!!!),"Lords of Putrefaction", "Anal Cunt" possono darvi l'idea di quello che vi aspetta quando ascolterete questa compilation allora vi renderete conto del fatto che la follia umana,non ha limiti!(Bush,Andreotti...sono marziani quindi non fanno testo)e deciderete tutti di divenire mcnaici/che di clausura!!La VV.AA. costa solo 5000 £ (2 tape x 150 mm) e supporterà l'Animal Liberation Front.Comprate... contatti:Paolo Petralia v.le Beethoven 63.00144 ROMA

ONE STEP AHEAD-Now(demo)-

7 pezzi epr questo demo dei Romani One Step Ahead,la registrazione è buona e permette di cogliere le doti dei musicisti l'unica pecca è però lo stile che è copiato nota x nota ai ormai famosi Youth of Today,Gorilla Biscuits.La mancanza di originalità infatti è palese in tutte le canzoni...La copertina e la grafica sono ben curate,testi inclusi! £5000 + spese postali a: Roberto Marroni viale Spartaco 124 00174 Roma

ISRAELVIS-HALF PAST HEAVEN-

Uscito per la Den Gone Firkant,piccola etichetta norvegese,gesto Half Past Heaven sarà un piccolo gioiello per gli appassionati di questo genere.Qesti ragazzi(norvegesi o scandinavi?)suonano psicadella molto dura con voci effettate e buoni arrangiamenti. X certe cose mi ricordano i Jesters of Destiny anche se comunque la voce rimane molto personale forse anche per gli effetti usati su di essa in + di un pezzo.Non conoscendoli affatto per me sono stati una rivelazione,spero di riascoltarli al + presto con qualcosa di nuovo.Testi inclusi DEN GODE FIRKANT RECORDS Lilloseterv. 568 0957 OSLO 9 NORWAY

LIFE...BUT HOW TO LIVE IT? -Day by day

"Giorno per giorno" recita il titolo,e giorno per giorno,disco dopo disco questi quattro norvegesi vanno ritagliandosi un posto rappresentativo col loro "melody core"(se mi si passa il termine),HC moderato, di Katja e Roger,dritti al cuore dei problemi trattati.Si nota inoltre una certa padronanza strumentale del quattro;il tutto non è poi così lineare come potrebbe apparire con un ascolto approssimativo,anzi...e la voce di Katja è efficacissima,con una bella pronuncia inglese,molto ben modulata nonostante gli sforzi dovuti agli infiniti sbalzi di tonalità presentati da questo vinile (vi assicuro che dal vivo suonano UGUALE).Si diceva dei testi;è lo stesso che, in una breve nota informativa,ci spiega a scanso di equivoci interpretativi che (tanto per citare una delle facce della Straight LBHLLI) i loro non sono pezzi usa alcool e chi no...ma se a qualcuno interessa la vita di qualcun'altro finito nei casini per colpa del sonnambulo,almeno "può reagire come descritto in queste liri che...".E non è poco,né presuntuoso,né palloso...Giudizio disinteressato: tutto coinvolgente,come viene esposto,come viene suonato.Perlomeno,ascoltateli attentamente.

SPASMO-7"

Buon 7" per questo trio di Bassana S. Remo che ci propongono un punk molto rozzo con voce catarrosa e testi che vanno dall'impegnato al demenziale.Sul 7" trovano posto 5 pezzi + altri 3 che costano ognuno di circa 10 secondi. Il sound del gruppo è forse un po' troppo casinaro e penso che questo sia dovuto alla registrazione che non è di certo la migliore.2 pezzi sono strumentali oltre naturalmente a quelli di pochi secondi.Grafica nella solita tradizione punk Che dire di + ? £4000 escluse spese postali a: Arnaldi Max via Salita Al Rondò 15 18032 Bussana S. Remo (IM)

PANICO -K7 & SCIMMIE(lp)-

Da Torino ecco questo nuovo (o quasi) gruppo nato da una fusione di ex contrazione-impeto e assalto e frantiQuesti ragazzi si sono autoprodotti nel 89 una K7 con 11 pezzi uscita come coproduzione della Nautilus e della Blu Bus.La registrazione ottima mette in risalto le doti dei musicisti che non hanno niente da invidiare ai colleghi stranieri che incidono su etichette commerciali. Il genere musicale è un punk molto curato con influenze diverse e disparate che rendono la loro musica originale e di buona fattura,i testi riportati in una zine allegata alla tape,sono originali e personali e spaziano fra i problemi quotidiani,la politica,la religione,l'amore l'eroina,le leggi repressive,il sesso...Veste grafica curatissima.E passiamo al disco,uscito nel 90,poco prima della legge sulle tossicodipendenze è una coproduzione fra la Blu Bus,la Nautilus,la Mr X e il gruppo stesso,i pezzi tutti(tranne) il gioco finito"già presenti sulla K7 sono riamangiati e rimixati in modo magnifico. Allegato al disco esce un foglio stampato con testi,spiegazioni,thanks...in più volantini della Nautilus,Blu Bus,El Paso, MR X tutti con il tema della legge Craxi sulle tossicodipendenze...anche per questo prodotto la grafica è curatissima, personalmente ritengo questo uno dei gruppi + validi sul panorama nazionale e non posso fare altro che invitarvi all'acquisto di questi ottimi prodotti.La K7 + zine costa £5000(escluse spese postali)il disco £10000(e.s.p.) e li potete richiedere alle etichette sopra citate o al gruppo stesso. Sergio Tosato via S.Chiara 8,10100 Torino Vanni Picciuolo,via Morginevoro 72,10141 TO

PEGGIO PUNK-CATTIVI MAESTRI-

Giunti al primo lp,dopo diverse peripezie questo gruppo storico non poteva che incidere un disco degno di lode,8 pezzi trovano posto su questo mini-lp,senza mai cadere di tono il disco scorre via senza pause ed esitazioni.Tutti i pezzi sono nuovi tranne "Attimi(credi di...)già sull'ep(La Città è Buia...)ormai ritrovabile,e qui registrato a dovere,con nuovi arrangiamenti che lo rendono + potente e d'impatto.Il disco è stato autoprodotta dal gruppo ed è distribuito dalla T.V.O.R. on VINYL. £800(esp) PEGGIO PUNK

via Don Canestrì 10 15100 Alessandria

T.V.O.R.-Stefano Valli C.P. 804-Como 5- 22100 Como

BAP II -Bidchuts eta etxehuts

(Il titolo sta per "Empty way & empty house") Su certi passaggi ricordano vagamente i vecchi KINA, o se preferite i WUT con la variante della lingua,nel caso dei BAP II un bel po' più dolce, data la pronuncia ispaneg giunte...infatti posso solo supporre che siano dei Paesi Baschi (sul booklet è un non meglio specificato "Andoain"...se mi sbaglio,chiedo venia fin d'ora...),e non molto in aiuto viene il foglio che (almeno questo!) i BAP II hanno fatto stampare con le traduzioni dei testi in Inglese e Spagnolo. Comunque,oltre ai testi rigorosamente in lingua madre (qualunque essa sia),c'è da parlare di questo HC non tiratissimo,che vedo abbastanza di maniera (forse avrebbe potuto essere registrato un po' meglio), dai toni di chi parla squallanti (non trovo termini "Atzera begira"(="Looking back") dove c'è anche un fiato a muovere la fila (devo dire che ci va benissimo,e non è l'unico episodio del genere).A proposito di questo pezzo,se lo ascoltate in cuffia,verno la fine vi sembrerà di sentire qualcuno percuotere violentemente con dei bastoni il muro di casa vostra,anche se siete al 3° piano...niente paura,non è la casa che crolla,è il disco. Ma forse vi ho rovinato la sorpresa...per il resto, nulla di originalissimo,ma abbastanza divertente,Reperibile da DADA,non fosse altro che per testimonial di una scena forse non troppo conosciuta da noi,italica gente...

*Ai signori del Palazzo
piace tanto
fare un cazzo*

A tre mesi dall'occupazione e dal recupero del cascinale situato in strada del Barocchio 27, uno dei tanti spazi dimenticati della provincia, la burocrazia al seguito dell'assessore Ivan GROTTO, dopo una serie di appuntamenti fannulloni che si rinviavano settimanalmente, decide di giocarsi in privato la sorte del posto, riunendosi fra simili e impedendoci di ribattere alla loro decisione finale: lo sgombero. La condanna a morte del Barocchio, decisa a porte chiuse da una manica di funzionari e burocrati del sottobosco politico cittadino, segue l'inizio di una nuova ondata di ostilità contro i censori di spazi.

Per evidenziare il totale disinteresse dell'amministrazione provinciale verso le proprietà pubbliche in suo ostaggio, sab. 18 febbraio abbiamo scelto di occupare i locali abbandonati di c.so Brescia 10. Dopo un pomeriggio di occupazione lo sgombero della polizia esonerava i responsabili dell'amm. provinciale dal dover rispondere di un ulteriore edificio inutilizzato da anni.

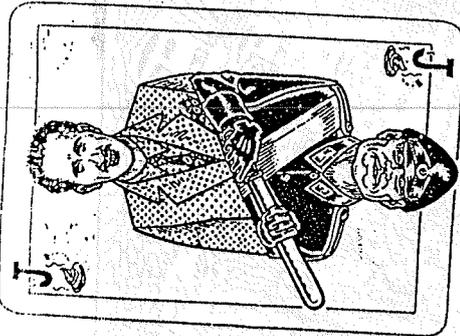
Ma questi topi del palazzo, avvezzi ad eluderci con ridicole scuse, non credano che obbediremo al loro farneticare sulla necessità di chiudere ad ogni forma di vita decine di locali. Continueremo ad agire in difesa del Barocchio occupato, con tutti i modi a nostra disposizione: segnalando con l'occupazione altri edifici vuoti che di sgombero, con tutte le provocazioni che riusciremo ad immaginare, presidiando i locali del Barocchio.

ANDATE A FARE IN CULO

IL BAROCCHIO OCCUPATO

DA MARTEDI 5-2-91 AVRA' INIZIO IL PRESIDIO PERMANENTE IN SOLIDARIETA' CON IL BAROCCHIO OCCUPATO.

Sono invitati tutti coloro che si riconoscono nella pratica dell'autogestione e tutti coloro che vogliono dare la loro solidarietà all'occupazione. Solidarietà per difendere dalla repressione questa occupazione, in una città cura come Torino che ha visto consolidarsi solo l'occupazione di EL PASO



L'occupazione del Barocchio è minacciata

Sabato 17 novembre '90 venivano liberati la cappella e il cascinale adiacente del Barocchio, bastione dell'inefficienza e della burocrazia, finora in possesso della Provincia che da 40 anni lo difendeva con la sua inerzia da ogni forma di attività e possibilità di uso. Da subito le forze occupanti rieditarono il posto alle loro esigenze, strappandolo allo stato di degrado e rovina e ingaggiavano aspre trattative con gli schieramenti burocratici guidati in modo incerto e tremante dall'Assessore socialista Grotto.

La Provincia, benché priva di argomenti validi, difendeva l'edificio sottratto alla comunità rifugiandosi disordinatamente su inconsistenti cavilli burocratico-legali.

Veniva concretizzata una tregua in attesa di un incontro fra gli occupanti e i presunti responsabili allo scopo di risolvere la contesa. Ma come al solito l'impegno non veniva mantenuto.

Solo l'incursione di alcuni esploratori del Barocchio occupato rivela che l'incontro si stava svolgendo tra bande di funzionari, uniti dal comune intento di restituire al degrado quarantennale i locali che si erano riannati per alcuni mesi.

Forse questa manovra repressiva fa parte di un piano più ampio che vede le burocrazie statali in prima linea nella lotta per lo scollamento della superstiti esperienze di riappropriazione e di solidarietà spontanea a Torino come ad Amburgo come a Berlino, in vista di una Europa unita intesa come un unico grande ospedale psichiatrico capatterizzato e senza frontiere.

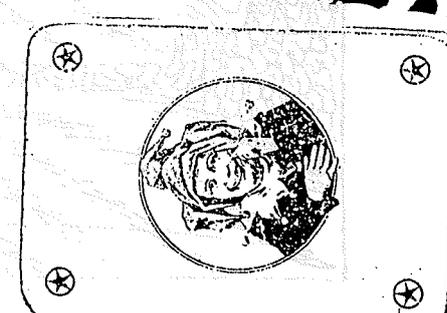
Contro tutto questo invitiamo chi crede all'autogestione e all'occupazione diretta a solidarizzare con le iniziative degli occupanti del Barocchio:

SABATO 2 febbraio h.12
OCCUPAZIONE di altri locali della Provincia: via Aosta ang. c.so Brescia, già occupati l'anno scorso ed ora nuovamente inutilizzati.

Per tracciare una mappa scottante dei nostri acquisti con denaro pubblico e votati ai dicamerato e alla speculazione dei funzionari dell'apparato statale (la Provincia in questo caso).

LOTTA CONTRO LA DEMENZA ISTITUZIONALIZZATA

*Solidarietà con il Barocchio occupato
per l'azione diretta e l'autogestione*



Fot. in prop. Strada del Barocchio 27

CONTAMINAZIONE

Testi Tradotti di: Generic, Atavistic, Antidote
Satanic Malfunctions

Poesie

Eros Alesi

Numero 3, Marzo/Aprile 91

Cibi in...naturali

Centri Sociali

Mail Art

£2000

Pellirosse

Recensioni

Interviste a: CCC CNC NCN e Ekos Elenghou

